



Unione Europea FESR



Ministro
per l'Innovazione
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Regione Puglia
POR 2000-2006

Piano Paesaggistico della Regione Puglia Conferenze d'area



puglia.con
conoscenza
condivisa
per il governo
del territorio



ppitr

piano paesaggistico territoriale regionale

Il piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR)

La valorizzazione di un bene comune per la qualità dello sviluppo

La struttura generale del Piano Paesaggistico Territoriale

Il piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito dal suo campo d'azione, la Regione, la Nazione.

1. Obiettivi generali del piano paesaggistico
La prima parte del PPTT definisce l'identità del territorio pugliese e la sua evoluzione futura, nel rispetto delle esigenze di sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale, e in armonia con le politiche nazionali e comunitarie.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito dal suo campo d'azione, la Regione, la Nazione.

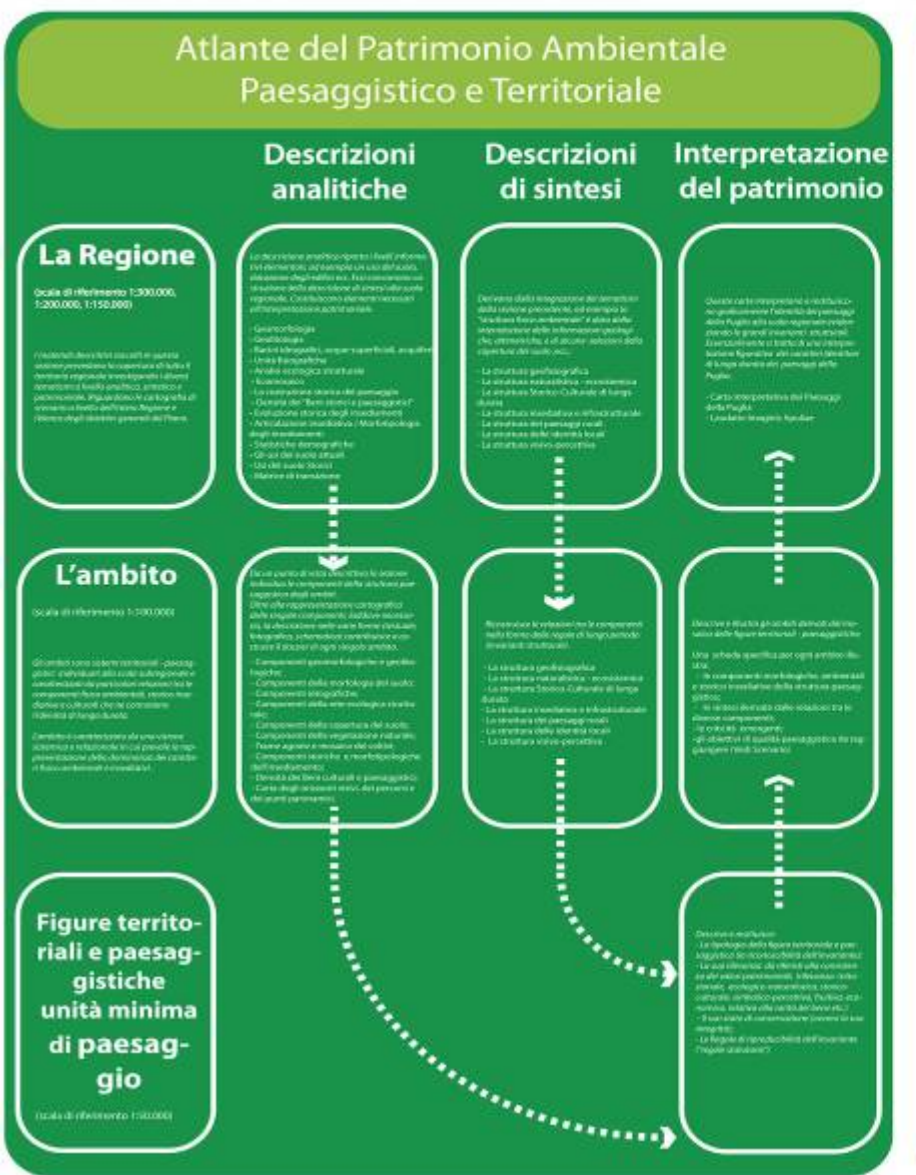
Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito dal suo campo d'azione, la Regione, la Nazione.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito dal suo campo d'azione, la Regione, la Nazione.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito dal suo campo d'azione, la Regione, la Nazione.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito dal suo campo d'azione, la Regione, la Nazione.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito dal suo campo d'azione, la Regione, la Nazione.



Articolazione regionale degli ambiti e delle unità di paesaggio



REGIONI GEOGRAFICHE	AMBITI	FIGURE TERRITORIALI E PAESAGGISTICHE (UNITA' DI PAESAGGIO)
Gargano (1° livello)	Gargano	Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano L'Altopiano di Manfredonia La costa alta del Gargano La Foresta umbra L'Altopiano carsico
Subappennino	Sub appennino	Il Subappennino settentrionale La Media valle del Fortore e la diga di Occhito La bassa valle del Fortore e il sistema dunale Lucera e le Serre del Subappennino Il Subappennino meridionale Le Marane (Ascoli Satriano)
Puglia grande (tavoliere 3° liv)	Tavoliere	La piana foggiana della riforma Il mosaico di San Severo Il mosaico di Cerignola Le saline di Margherita di Savoia
Puglia grande (ofanto 3° liv/BaMiCa)	Ofanto	La bassa Valle dell'Ofanto La media Valle dell'Ofanto La valle del torrente Locone
Puglia grande (costa olivicola 3° liv – conca di bari 3° liv)	Puglia centrale	La piana olivicola del nord barese La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto
Puglia grande (Murgia alta 3° liv)	Alta Murgia	L'Altopiano murgiano La Fossa Bradanica La sella di Gioia
Valle d'Itria	Murgia dei trulli	La Valle d'Itria (confine comunale Martina Franca, Locorotondo, Alberobello, Cisternino) La piana degli uliveti secolari
Puglia grande (arco Jonico 3° liv)	Arco Jonico tarantino	L'anfiteatro e la piana tarantina Il paesaggio delle gravine ioniche
Salento (piana di Lecce 3° liv)	Tavoliere salentino	La campagna irrigua della piana brindisina La Murgia salentina Il paesaggio dunale costiero ionico La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane Il paesaggio del vigneto d'eccellenza Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini La campagna a mosaico del Salento centrale Nardò e le ville storiche delle cenate.
Salento (Salento delle serre 3° liv)	Salento delle Serre	Le serre ioniche La costa alta da Otranto a S.M. di Leuca La campagna olivetata delle "pietre" nel Salento sud orientale Il Bosco del Belvedere

La Rappresentazione Patrimoniale

Descrizioni di sintesi

Derivano dalla integrazione dei tematismi della sezione precedente, ad esempio la "struttura fisico ambientale" è data dalla interrelazione delle informazioni geologiche, altimetriche, e di alcune selezioni della copertura del

- La struttura geofisiografica
- La struttura naturalistica - ecosistemica
- La struttura Storico-Culturale di lunga durata
- La struttura insediativa e infrastrutturale
- La struttura dei paesaggi rurali
- La struttura delle identità locali
- La struttura visivo-percettiva

Interpretazione del patrimonio

Queste carte interpretano e restituiscono graficamente l'identità dei paesaggi della Puglia alla scala regionale evidenziando le grandi invarianti strutturali.

Essenzialmente si tratta di una interpretazione figurativa dei caratteri identitari di lunga durata dei paesaggi della Puglia.

- Carta interpretativa dei Paesaggi della Puglia
- Laudatio Imaginis Apuliae
- Carta interpretativa dei Paesaggi della Puglia*
- Laudatio Imaginis Apuliae*

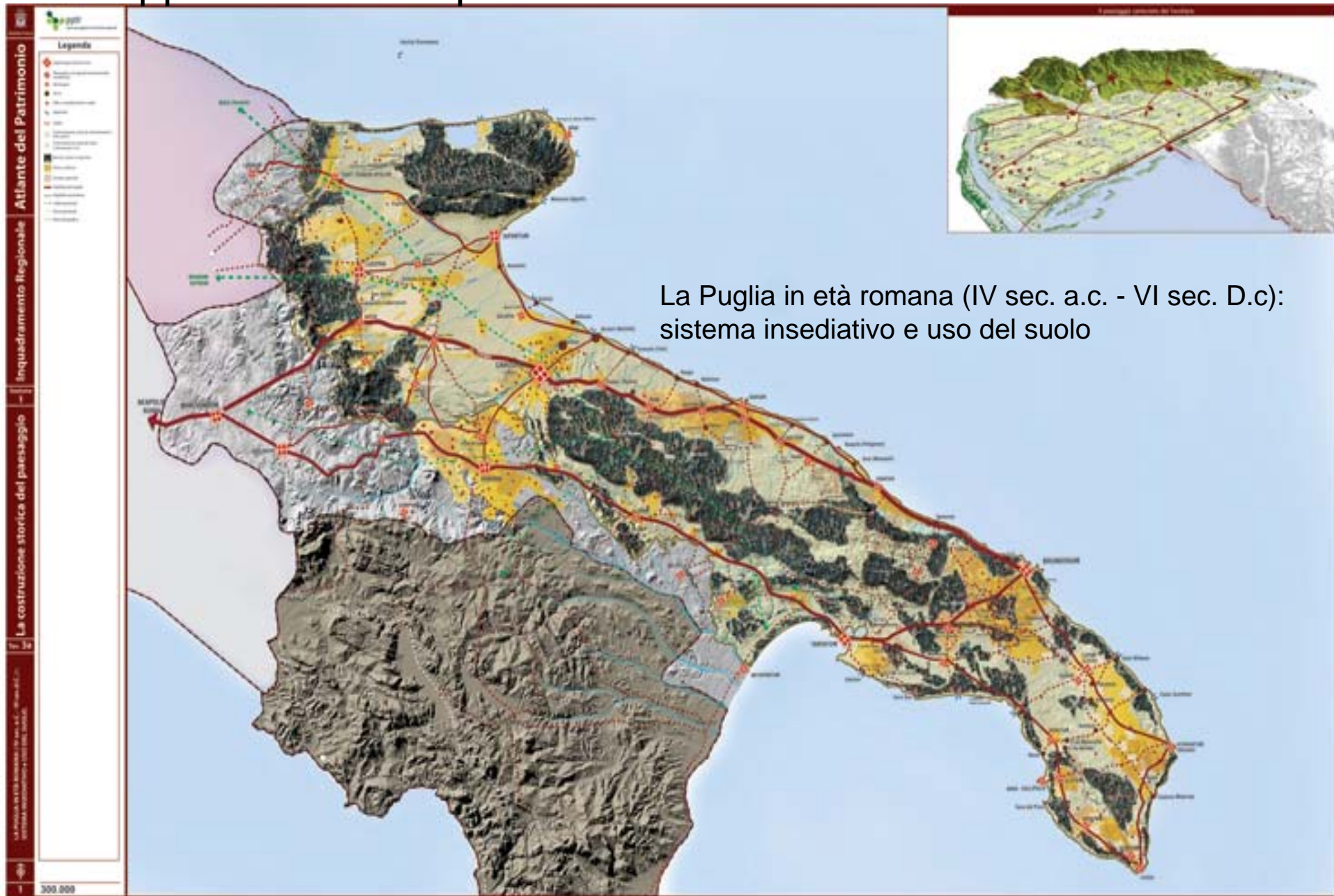
La rappresentazione patrimoniale: territorializzazione



LA BIBLIOTECA DI MONTECATINI (Prato) è a c. 10 km. dal centro storico di Montecatini Terme. Tel. 0572/410111



La rappresentazione patrimoniale: territorializzazione



La rappresentazione patrimoniale: territorializzazione

La Puglia longobarda,
saracena e bizantina
(sec.VIII - XI)



La Puglia normanna
(sec.X-XI)



La Puglia sveva
(sec.XI - XII)



Castelli e torri di Puglia
(sec. XI-XVI)



L'Alta Murgia nell'ambito della Puglia classica

I caratteri fisici e naturali

L'insediamento

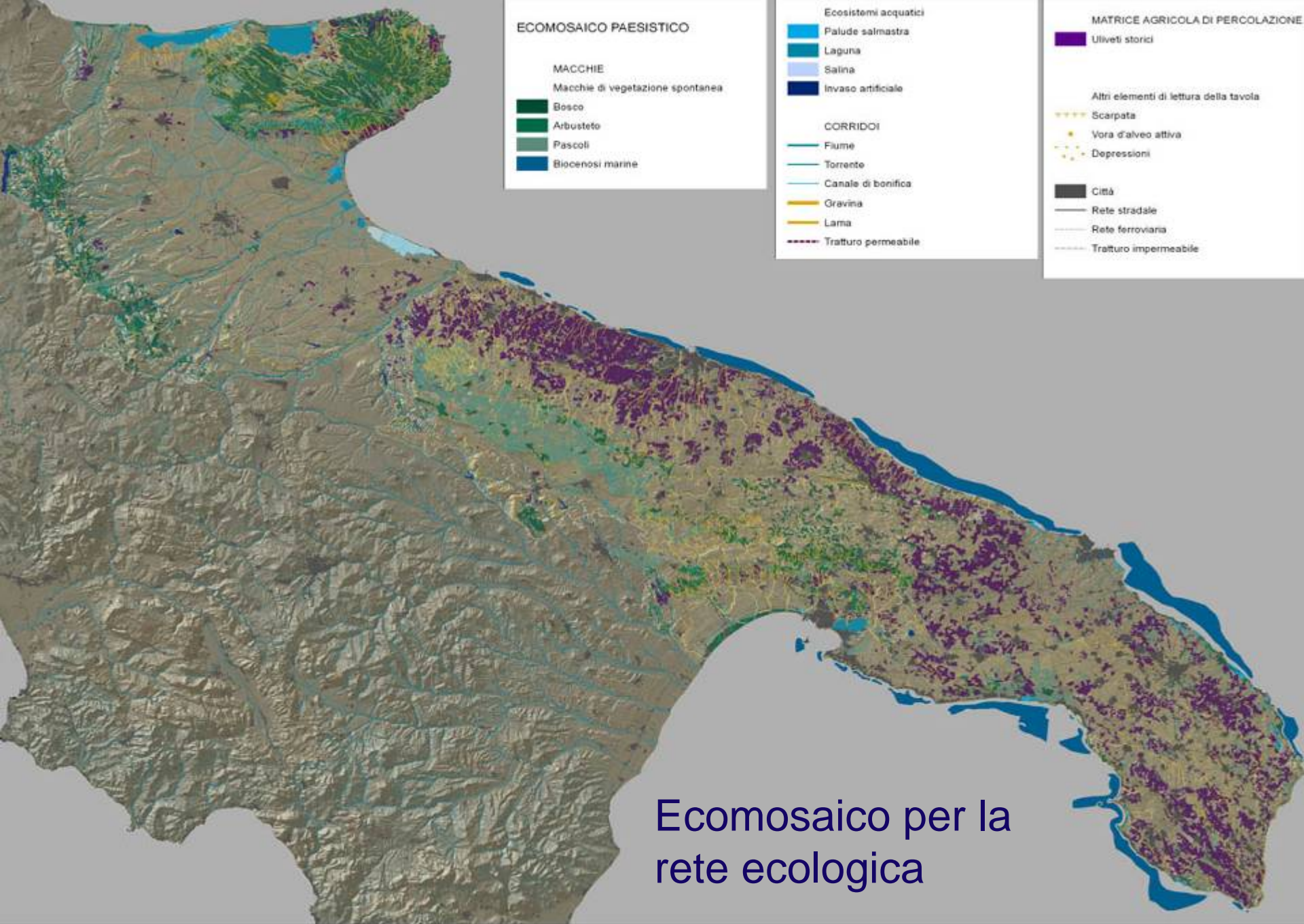
- regole insediative di
lungo periodo

Il paesaggio agrario e l'edificato rurale

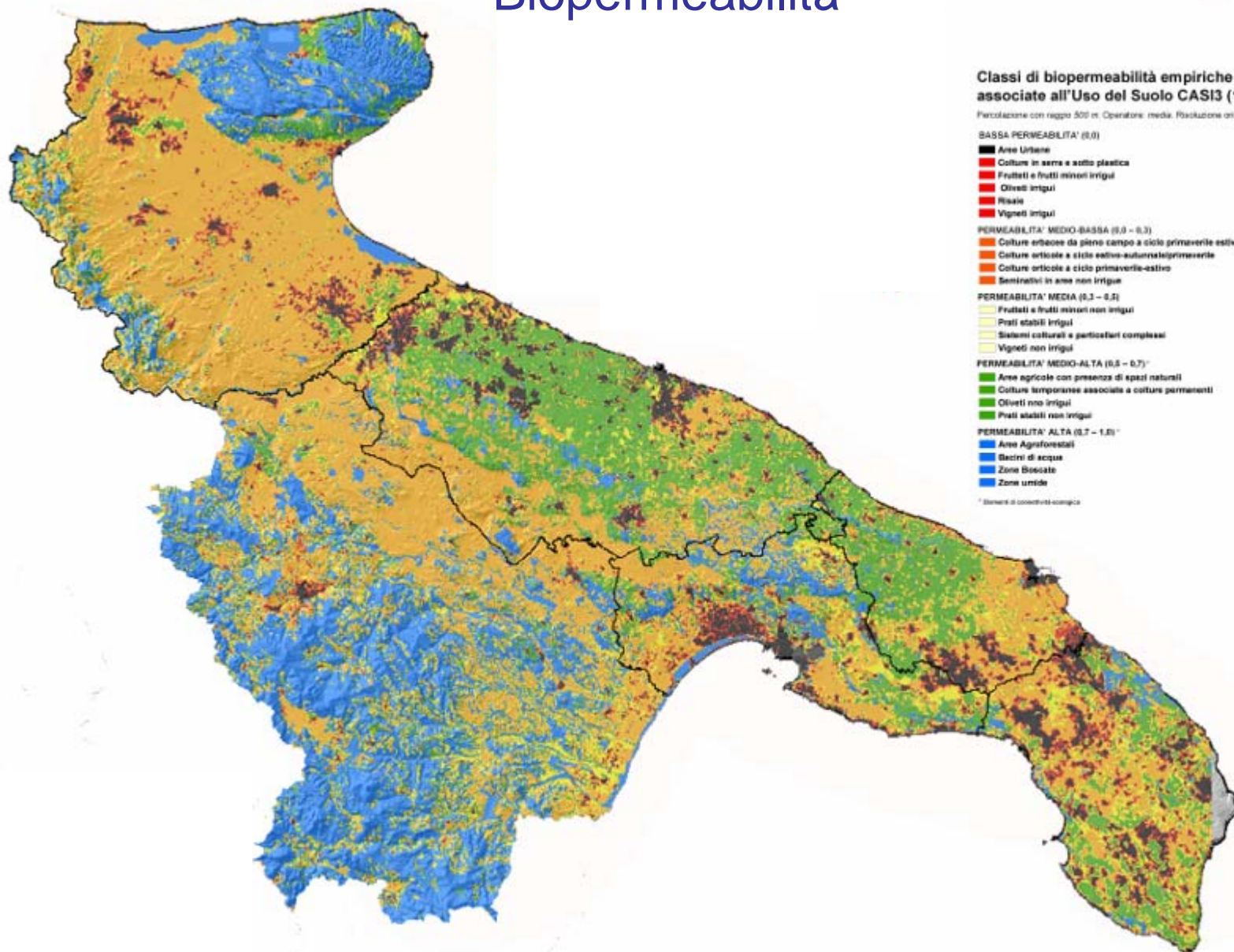
- regole insediative di
lungo periodo
- Criticità
- Indirizzi per la tutela



La dimensione ecologica del territorio



Biopermeabilità



Classi di biopermeabilità empiriche (range: 0,1 – 1,0) associate all'Uso del Suolo CASI3 (1999)

Percolazione con raggio 500 m. Operatore: media. Risoluzione originale 20 metri

BASSA PERMEABILITA' (0,0)

- Aree Urbane
- Culture in serra e sotto plastica
- Frutteti e frutteti minori irrigui
- Oliveti irrigui
- Risaie
- Vigneti irrigui

PERMEABILITA' MEDIO-BASSA (0,1 – 0,3)

- Culture erbacee da pieno campo a ciclo primaverile-estivo
- Culture orticole a ciclo estivo-autunnale/primaverile
- Culture orticole a ciclo primaverile-estivo
- Seminatrici in aree non irrigue

PERMEABILITA' MEDIA (0,3 – 0,5)

- Frutteti e frutteti minori non irrigui
- Prati stabili irrigui
- Sistemi culturali e partizionati complessi
- Vigneti non irrigui

PERMEABILITA' MEDIO-ALTA (0,5 – 0,7)

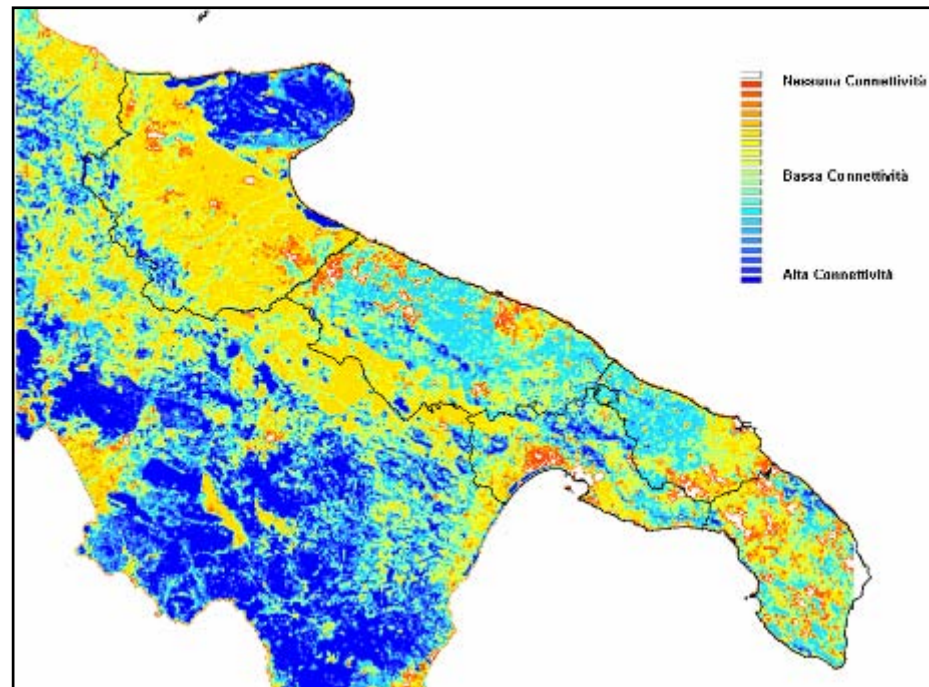
- Aree agricole con presenza di spazi naturali
- Culture temporanee associate a colture permanenti
- Oliveti non irrigui
- Prati stabili non irrigui

PERMEABILITA' ALTA (0,7 – 1,0)

- Aree Agrosilvestri
- Bacini di acqua
- Zone boschive
- Zone umide

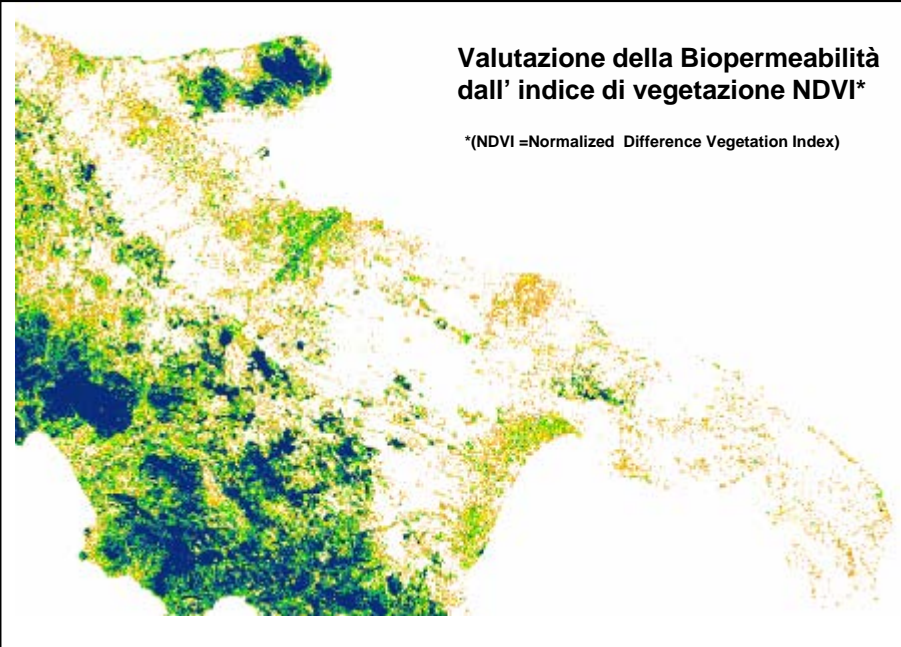
* Elementi di coesistenza ecologica

Connettività ecologica



**Valutazione della Biopermeabilità
dall' indice di vegetazione NDVI***

*(NDVI =Normalized Difference Vegetation Index)





Libertà Maria

Provincia di Palermo

PTCISIBIS

Piano Territoriale
di Coordinamento
Provinciale

Scema Agrario e Pasaggio



Per un progetto di
rete ecologica provinciale

Scala 1 : 100 000

Quota di lavoro 60-10000

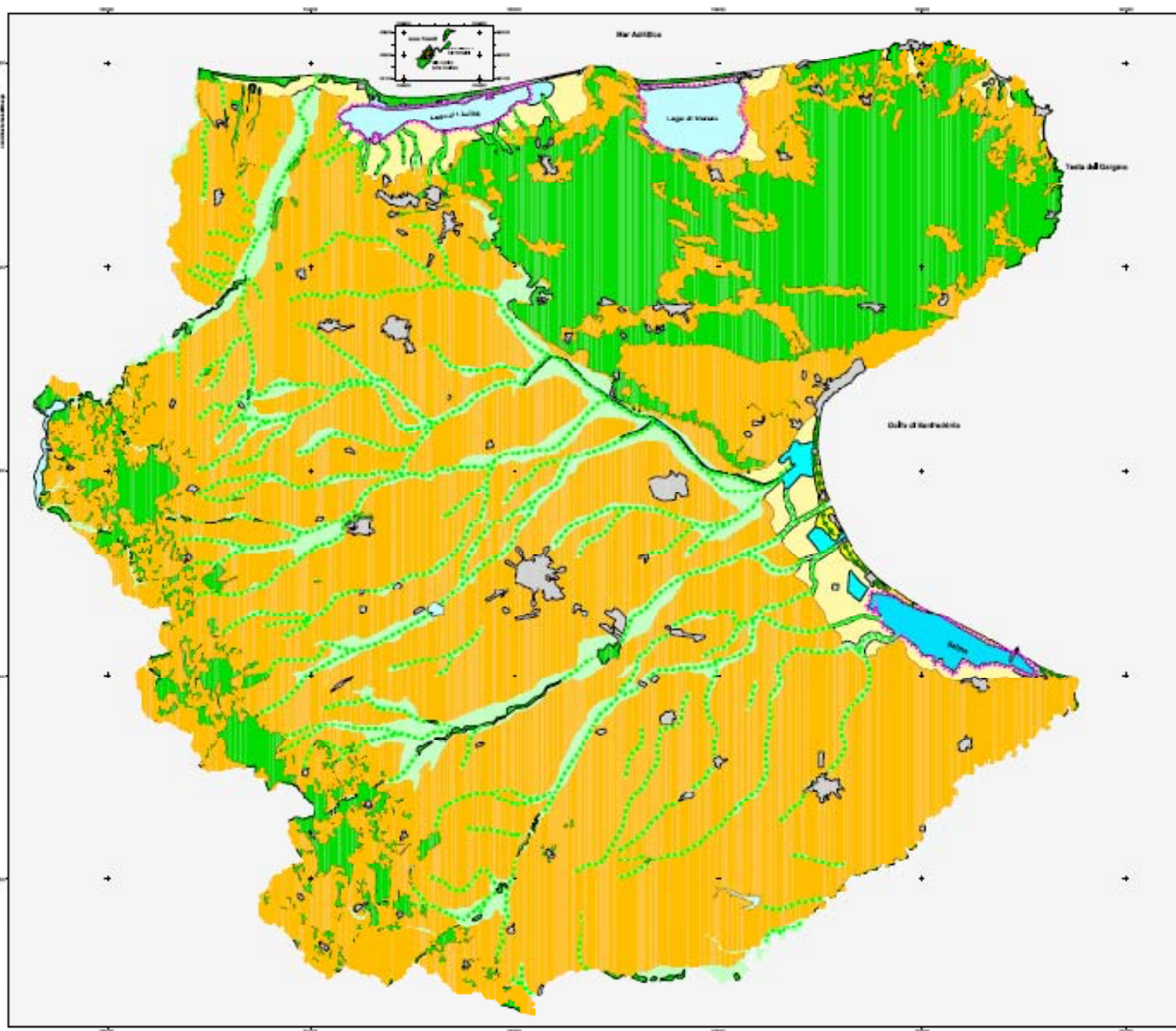
Legenda

- Aree a vegetazione naturale o seminaturale (boschi, cespuglieti, praterie, vegetazione psammofila)
- Fondinelli alluvionali
- Aree della pianura costiera
- Appostri duri
- Aree umide e corpi idrici di pertinenza, da sottoporre ad interventi di riqualificazione e ricomposizione ecologica
- Aree umide e corpi idrici di pertinenza, da sottoporre ad interventi di riqualificazione e ricomposizione ecologica
- Aree a ridosso per (saline)
- Aree agricole
- Aree urbanizzate
- Corpi idrici
- Interventi
- Risanamento naturalistico delle dune costiere
- Risanamento della sponde fluviali
- Risanamento della sponde lacustri

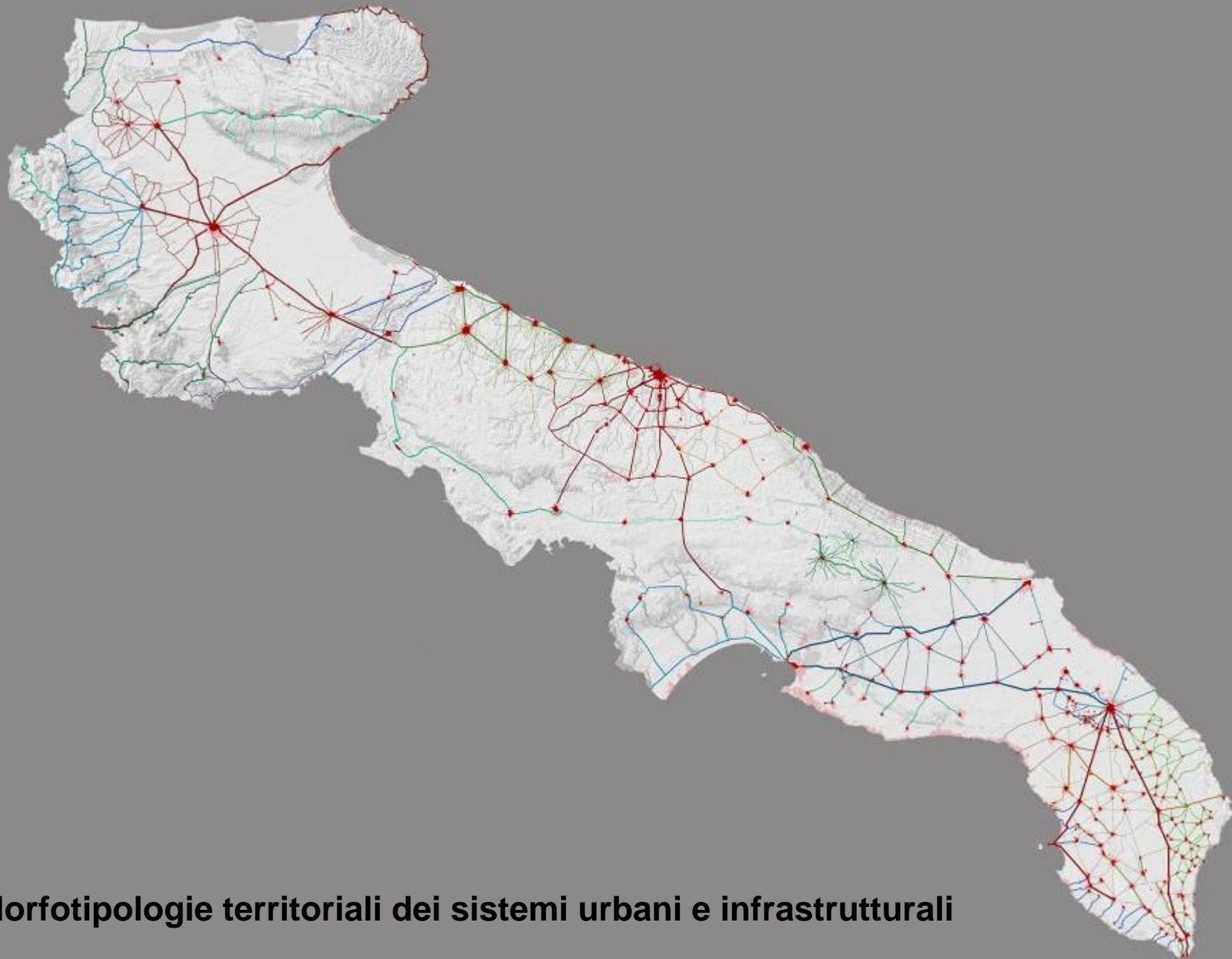
Coordinamento Scientifico
Prof. Ing. Roberto Di Stefano,
Prof. Roberto Di Stefano,
Prof. Luigi Di Stefano.

Assessorato Agrario e Pasaggio
e Forestale
Prof. Dott. Sciacca Giovanni,
Prof. Dott. Sciacca Giovanni,
Prof. Dott. Sciacca Giovanni.

Ufficio di Progetto
Arch. Stefano Di Stefano,
Ing. Giovanni Di Stefano,
Arch. Stefano Di Stefano,
Arch. Stefano Di Stefano.



Gli insediamenti



Morfotipologie territoriali dei sistemi urbani e infrastrutturali



Il sistema lineare dei centri della valle del Fortore

Allineamento per fasce parallele dei centri di Serracapriola e Chieuti, posti sulle sponde della valle bassa del Fortore.



Il sistema insediativo ofantino a configurazione parallela

Sistema lineare parallelo che distribuisce lungo le sponde Canosa con i centri minori che risalgono la valle dell'Ofanto verso la Basilicata.



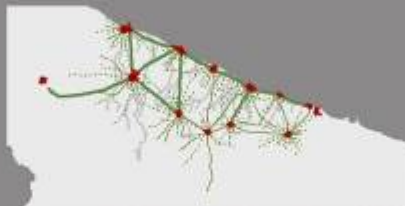
I sistemi lineari a corda ionico-adriatici

Trasversali di collegamento tra i centri capoluogo Taranto, Brindisi e Lecce e i sistemi ambientali costieri opposti, ionico e adriatico.



Il sistema a corona con penetranti garganiche

Sistema di distribuzione intorno ai laghi di Lesina e Varano, di centri urbani sui quali si innestano strade di penetrazione e di risalita verso le pendici nord occidentali del Gargano.



Il sistema dei centri corrispondenti del nord barese

Sistema delle città costiere del nord di Bari in allineamento a quelle subcostiere, attraverso percorsi trasversali che delineano una struttura reticolare a "trave".



Lecce e la prima corona a raggiata

Sistema a corona aperta di Lecce con i piccoli centri limitrofi distribuiti sul quadrante di nord ovest del territorio periurbano nella triangolazione di Lecce con Taranto e Gallipoli.



Il sistema lineare costiero

Sistema di centri costieri che aggira la testa del Gargano, distribuiti lungo una strada litoranea di mezza costa.



Il sistema a corona dell'Alta Murgia

Sistema misto che distribuisce i centri di mezza costa a quelli di valle tra la Fossa Bradanica e il versante murgiano occidentale.



Lecce e la seconda corona aperta

Sistema a corona aperta di Lecce con i centri di medio rango di seconda fascia, distribuiti nella triangolazione di Lecce con Taranto e Gallipoli.



Il sistema a pettine del Gargano

Sistema di centri a distribuzione lineare lungo il crinale meridionale in allineamento alla linea di faglia della valle Carbonara da cui si diparte un secondo sistema che scende verso l'altipiano di Manfredonia.



Il sistema radiale della conca barese e le penetranti verso l'Alta Murgia

Sistema stradale a "tela di ragno" che distribuisce nell'area metropolitana le relazioni tra la città di Bari e i centri di prima e seconda corona con alcune linee di penetrazione verso le pendici dell'altipiano murgiano.

Il sistema reticolare a maglia larga del sud est barese

Reticolo dei centri a maglia larga del sud est barese che si innesta a meridione al modello radiale di Bari.



La maglia policentrica del Salento centrale

Sistema di centri di rango medio distribuiti nel centro della penisola.



La Pentapoli di Foggia

Sistema reticolare delle 5 città del Tavoliere, San Severo, Lucera, Cerignola, Manfredonia, con perno a Foggia e con diramazioni stellari a "tela di ragno".



Il sistema a pettine costiero da Monopoli a Carovigno

Sistema insediativo costiero e subcostiero collegati con una strada litoranea alla quale si innestano pendoli di arretramento e avanzamento dei sistemi urbani di rango minore.



La maglia fitta del Salento sud-orientale

Sistema di centri di rango minore distribuiti a rete fitta nella fascia costiera e sub costiera tra Lecce e Santa Maria di Leuca.



Il sistema lineare costiero dunale di Margherita e Zappone

Allineamento dei centri costieri di Margherita e Zappone lungo una strada "di argine" tra le lagune salmastre sub costiere, i bacini della salina e il mare.



Il sistema radiale policentrico della valle d'Itria

Sistema a raggiera dei centri della valle d'Itria e sistema insediativo disperso di primo grado, nelle relazioni tra centri e campagna, e di secondo grado, come relazione tra centri.



I sistemi lineari di versante

Sistema di allineamento dei centri di mezza costa posti sulle serre salentine e convergenti su Santa Maria di Leuca.

Morfotipologie territoriali dei sistemi urbani e infrastrutturali: legenda 2



Il sistema lineare costiero dunale di Margherita e Zaponeta

Allineamento dei centri costieri di Margherita e Zaponeta lungo una strada "di argine" tra le lagune salmastre sub costiere, i bacini della salina e il mare.



Il sistema radiale policentrico della valle d'Itria

Sistema a raggiera dei centri della valle d'Itria e sistema insediativo disperso di primo grado, nelle relazioni tra centri e campagna, e di secondo grado, come relazione tra centri.



I sistemi lineari di versante

Sistema di allineamento dei centri di mezza costa posti sulle serre salentine e convergenti su Santa Maria di Leuca.



Il sistema a ventaglio di Lucera

Sistema di strade a ventaglio lungo i versanti del Subappennino nord occidentale che, partendo dalla cerniera di Lucera, interconnettono i centri collinari in posizione ribassata rispetto alla linea di crinale.



La connessione ionica ed il sistema a pettine dei centri sulle gravine

Sistema stradale ionico sulla traiettoria Taranto-Reggio Calabria, in connessione con la rete minore di collegamento con i centri interni che si allineano alle gravine della Murgia sud occidentale.



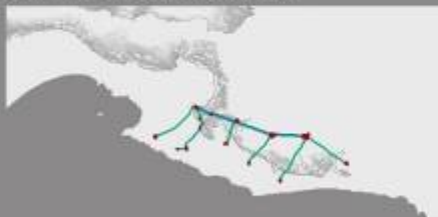
I pendoli di mezzacosta

Distribuzione dei centri sub costieri del versante ionico meridionale lungo un sistema parallelo di strade che scendono verso la costa.



Il sistema insediativo lineare delle valli del Carapelle e del Cervaro

Sistema lineare di distribuzione dei centri lungo le strade che risalgono le valli fluviali del Carapelle e Cervaro verso il Subappennino.



Il sistema a pettine della Murgia salentina

Sistema di centri allineati lungo la traiettoria Taranto-Lecce che dalla costa sale verso la Murgia salentina sul quale si attesta un secondo sistema a pettine di centri subcostieri.

I sistemi insediativi urbani contemporanei

Morfotipologie dell'urbanizzazione contemporanea



Edificato compatto a maglie regolari

corrisponde quasi sempre all'ampliamento della città rispetto all'edificato pre 1945, si riconosce la regolarità della maglia viaria a cui l'edificato si è adeguato; la tipologia è quasi sempre in linea



Frange urbane a maglie larghe

Localizzato ai bordi del tessuto urbano consolidato questa tipologia insediativa è spesso composta da edifici di differente tipologia e altezza e da un'alta percentuale di spazi aperti abbandonati e non utilizzati. Questo tessuto urbano può essere l'esito di un progetto unitario o di progressive aggiunte.



Tessuto discontinuo a maglie regolari

si tratta delle aree suburbane edificate in alcuni casi in modo abusivo. Sono aree caratterizzate da una tipologia di casa uni-bifamiliare su lotto singolo; in questo caso non c'è un progetto unitario, si riconosce una frammentazione fondiaria che ha generato tale tipo insediativo.



Lineare a prevalenza produttiva

edificato di tipo misto, residenziale, produttivo artigianale commerciale (strade mercato). Non si è ancora verificato un ispessimento e l'iterazione del principio insediativo, e i lotti sono in alcuni casi intervallati da aree ancora libere.



Piattaforma produttiva- commerciale- direzionale

Corrispondono ad aree per insediamenti produttivi e/o servizi e si pongono spesso in discontinuità con il tessuto urbano residenziale. Questo tessuto urbano risulta spesso esito di un processo unitario (PIP e/o Sisri-Asi) che si pone in discontinuità con il tessuto urbano circostante.



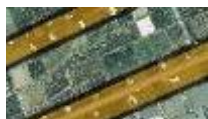
Piattaforma turistico residenziale

Sono degli enclaves caratterizzati da progetti ad alta densità edilizia che non stabiliscono delle relazioni con il tessuto circostante, ed hanno un accesso selezionato che privatizza ampie parti di territorio, spesso costiero.



Campagna urbanizzata

Localizzato ai bordi del margine urbano, si caratterizza per un tessuto a bassa densità, in cui è prevalente la tipologia di casa uni-bifamiliare. Le connotazioni agricole si sono perse a favore di una maggiore caratterizzazione da periferia urbana.



Campagna abitata

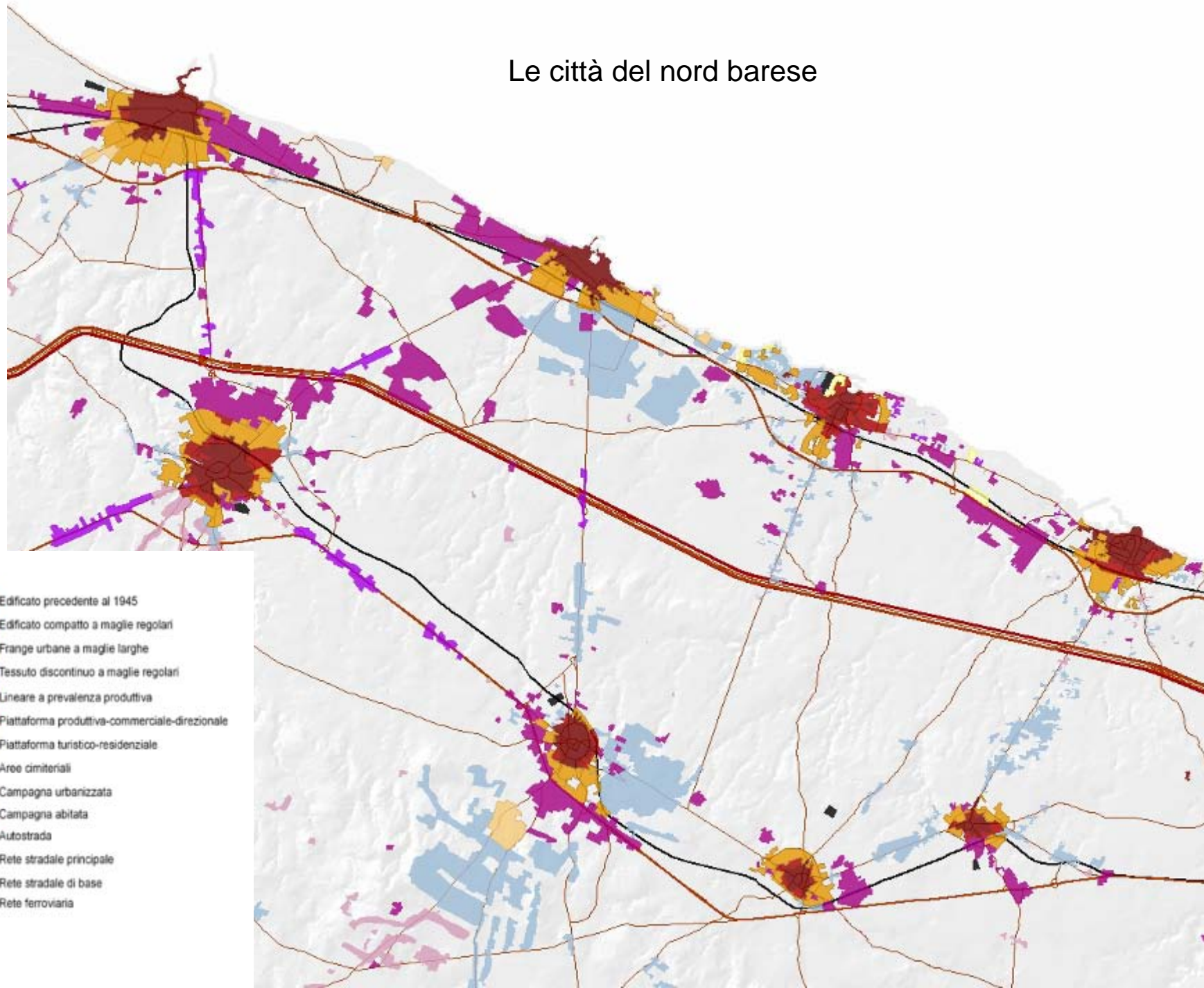
Tessuti edificati a bassa densità in cui è prevalente una tipologia di casa uni-bifamiliare, che si integrano allo spazio rurale, per le tipologie edilizie e del trattamento degli spazi di pertinenza che li connotano.



Bari e il nord barese

- 
- This thematic map illustrates the urban and infrastructural landscape of Bari and the northern part of the Bari province. The map uses a color-coded system to represent different types of built-up areas and transportation networks. Darker shades of red and brown indicate older, more compact urban cores, while lighter shades of yellow and orange represent more recent or less dense developments. Purple and magenta areas highlight linear and platform urban forms. The map also shows the extensive network of roads and railways, with major highways and primary roads clearly marked. The background is a light gray topographic map showing the terrain and water bodies.
- Edificato precedente al 1945
 - Edificato compatto a maglie regolari
 - Frange urbane a maglie larghe
 - Tessuto discontinuo a maglie regolari
 - Lineare a prevalenza produttiva
 - Piattaforma produttiva-commerciale-direzionale
 - Piattaforma turistico-residenziale
 - Aree cimiteriali
 - Campagna urbanizzata
 - Campagna abitata
 - Autostrada
 - Rete stradale principale
 - Rete stradale di base
 - Rete ferroviaria

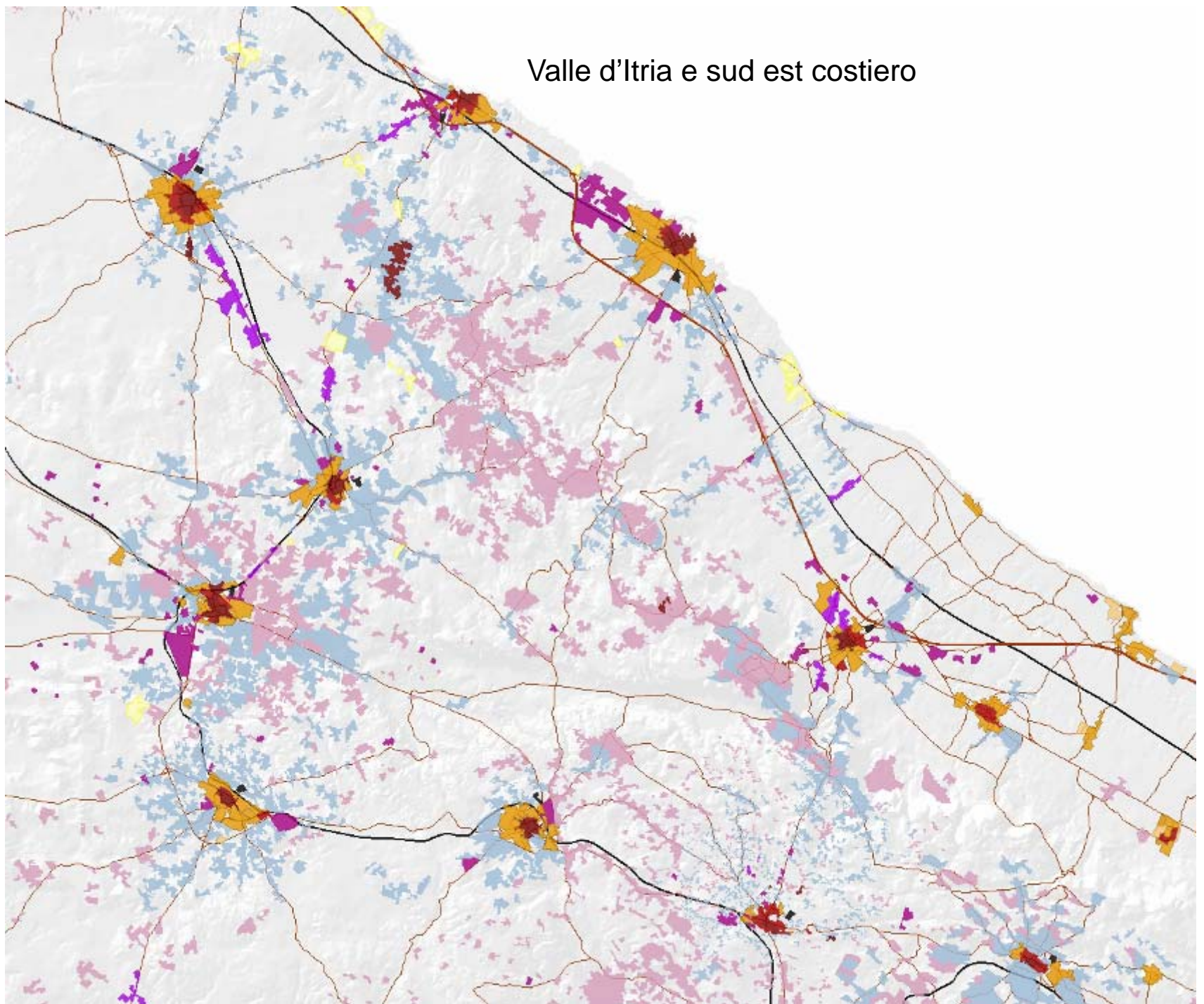
Le città del nord barese



Il sistema insediativo della valle d'Itria

- 
- Edificato precedente al 1945
 - Edificato compatto a maglie regolari
 - Frange urbane a maglie larghe
 - Tessuto discontinuo a maglie regolari
 - Lineare a prevalenza produttiva
 - Piattaforma produttiva-commerciale-direzionale
 - Piattaforma turistico-residenziale
 - Aree cimiteriali
 - Campagna urbanizzata
 - Campagna abitata
 - Autostrada
 - Rete stradale principale
 - Rete stradale di base
 - Rete ferroviaria

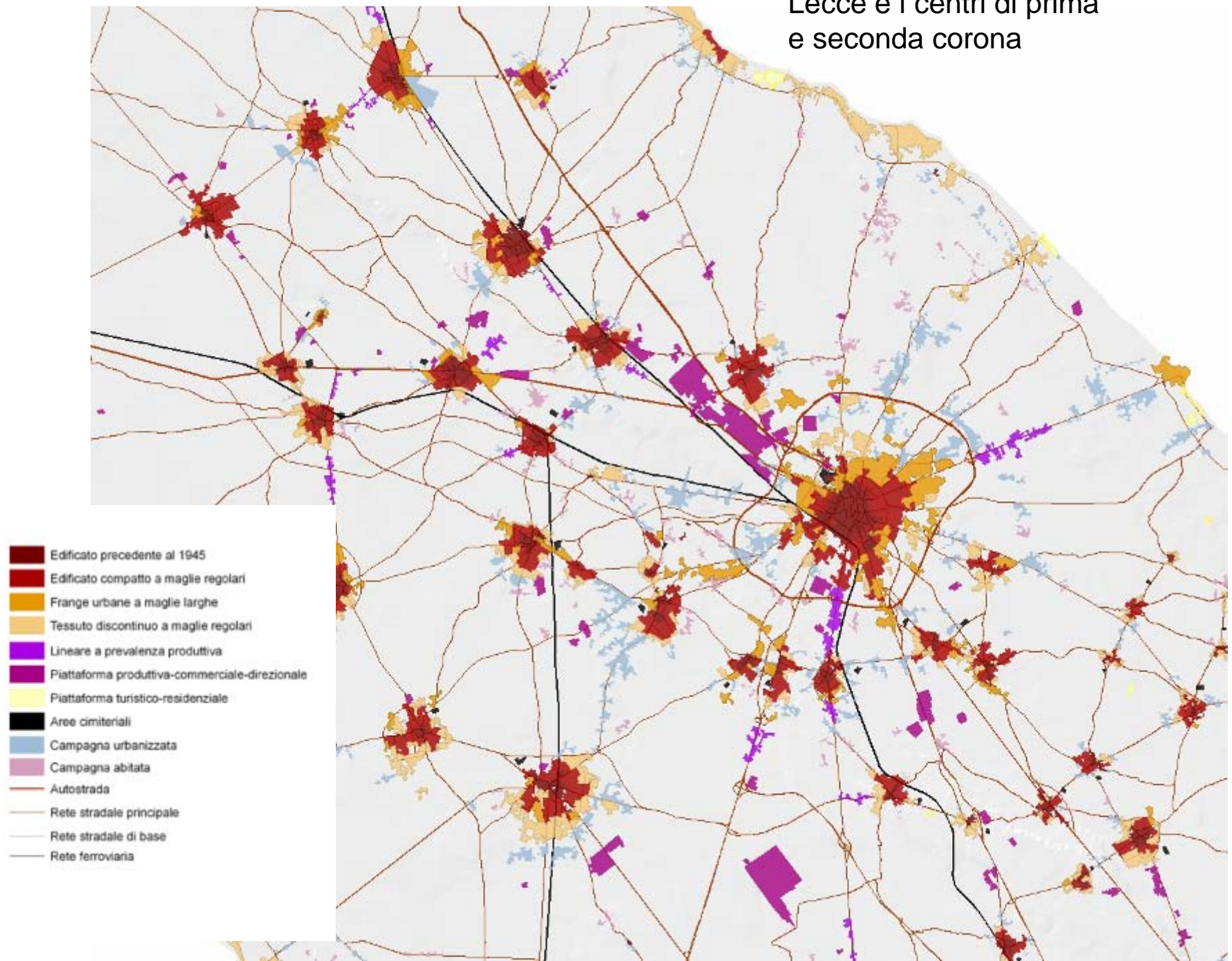
Valle d'Itria e sud est costiero



Sistema insediativo salentino

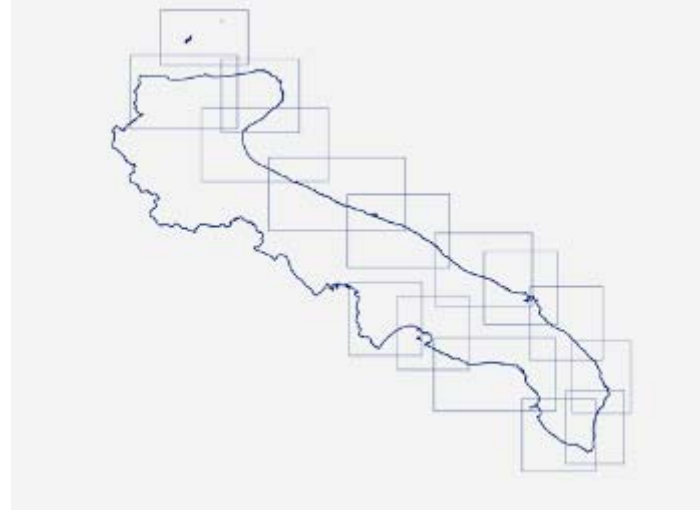
- 
- The map illustrates the settlement system of Salento, showing a dense network of urban forms and infrastructure. The legend identifies the following categories:
- Edificato precedente al 1945
 - Edificato compatto a maglie regolari
 - Frange urbane a maglie larghe
 - Tessuto discontinuo a maglie regolari
 - Lineare a prevalenza produttiva
 - Piattaforma produttiva-commerciale-direzionale
 - Piattaforma turistico-residenziale
 - Aree cimiteriali
 - Campagna urbanizzata
 - Campagna abitata
 - Autostrada
 - Rete stradale principale
 - Rete stradale di base
 - Rete ferroviaria

Lecce e i centri di prima e seconda corona



Paesaggi Costieri | PPTR Puglia

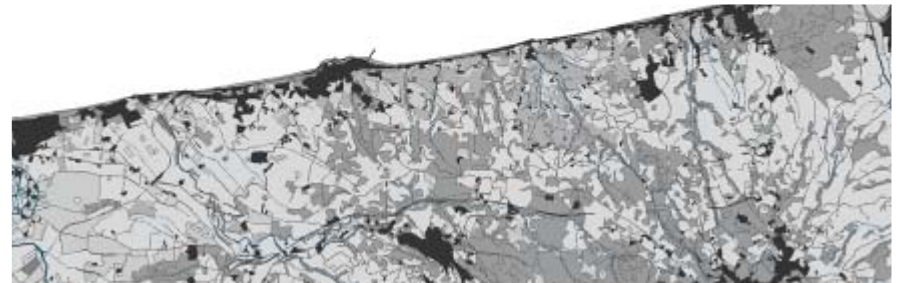
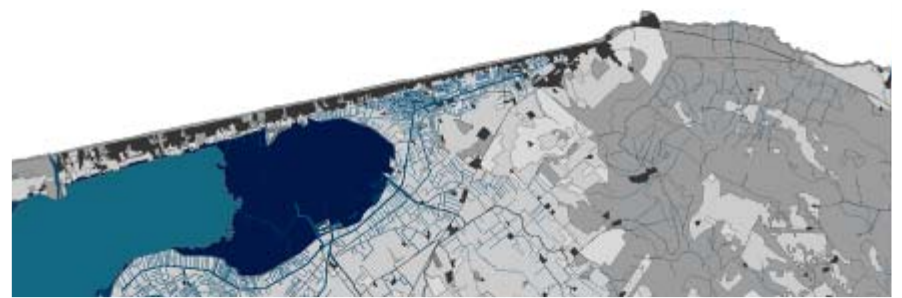
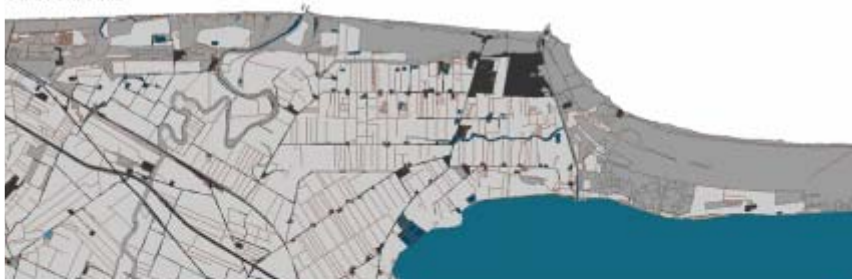
- I laghi costieri di Lesina e Varano
- Gli approdi del Gargano
- Le aree umide costiere del Tavoliere
- Il sistema urbano costiero del nord-barese
- Il sistema sud-barese degli orti costieri
- Il sistema dunale ostunense
- Il golfo di Brindisi
- I lidi leccesi
- La costa idruntina
- Finibus terrae
- Le marine gallipoline
- Il litorale di Nardò
- Le aree umide di Arneo
- Il porto di Taranto
- Il litorale ionico-tarantino
- Le isole Tremiti



I laghi costieri di Lesina e Varano



SISTEMA DEGLI SPAZI NATURALI E AGRICOLI



Trame di terra

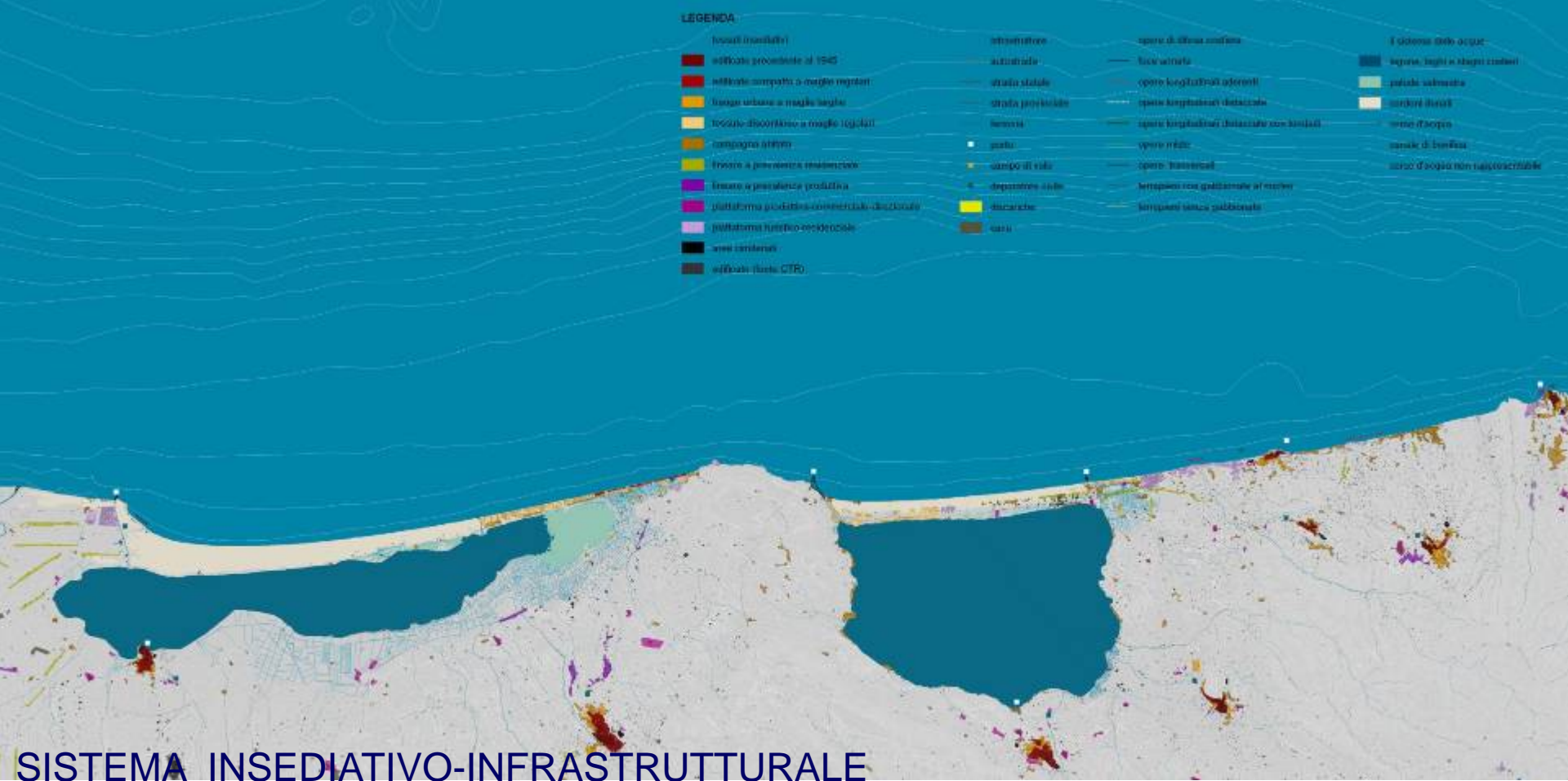
Trame d'acqua



SISTEMA FISICO-AMBIENTALE



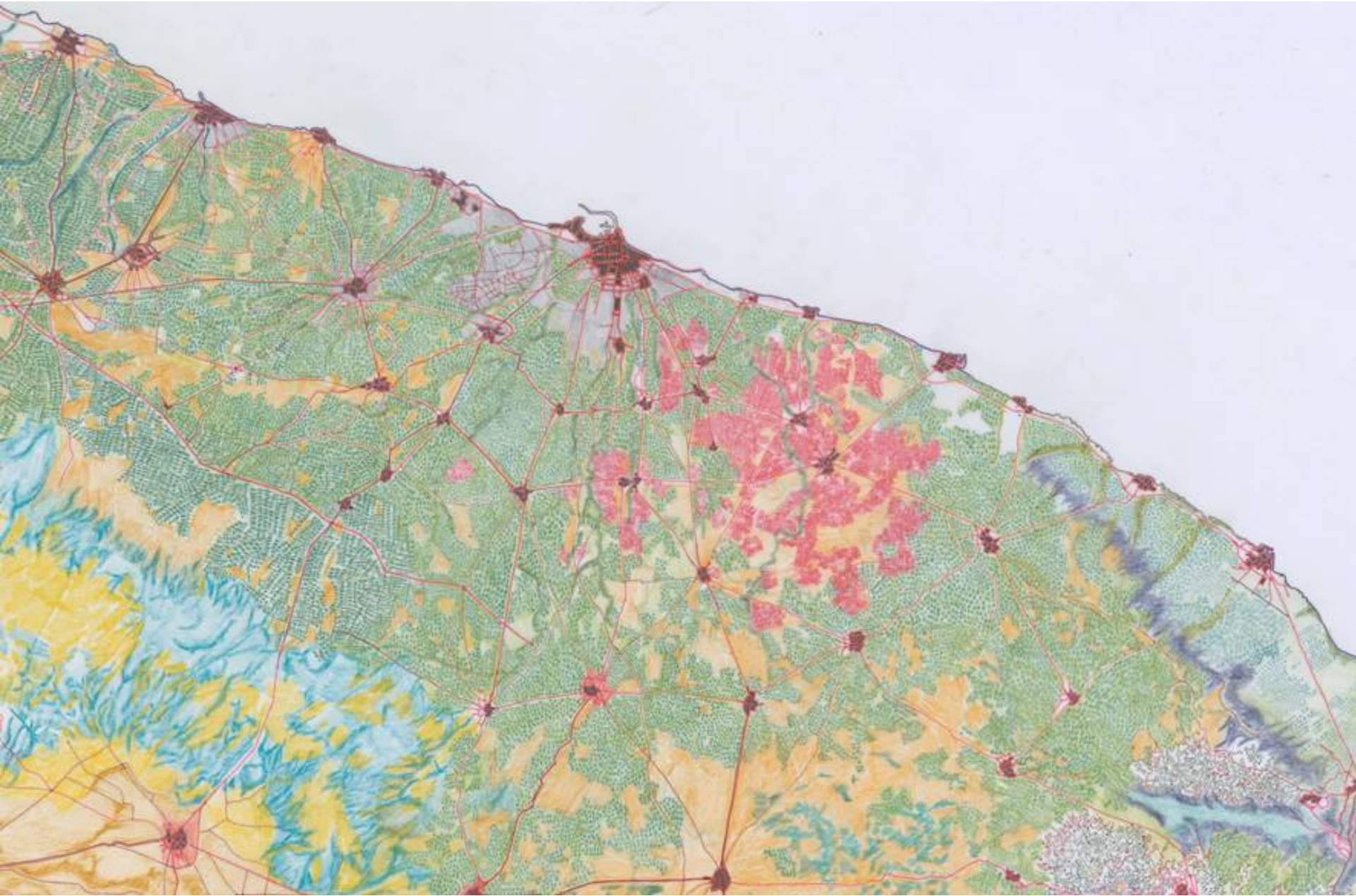
SISTEMA STORICO-PATRIMONIALE



“Laudatio imaginis Apuliae”

"Laudatio imaginis Apuliae" carta di sintesi ideografica dei paesaggi della Puglia





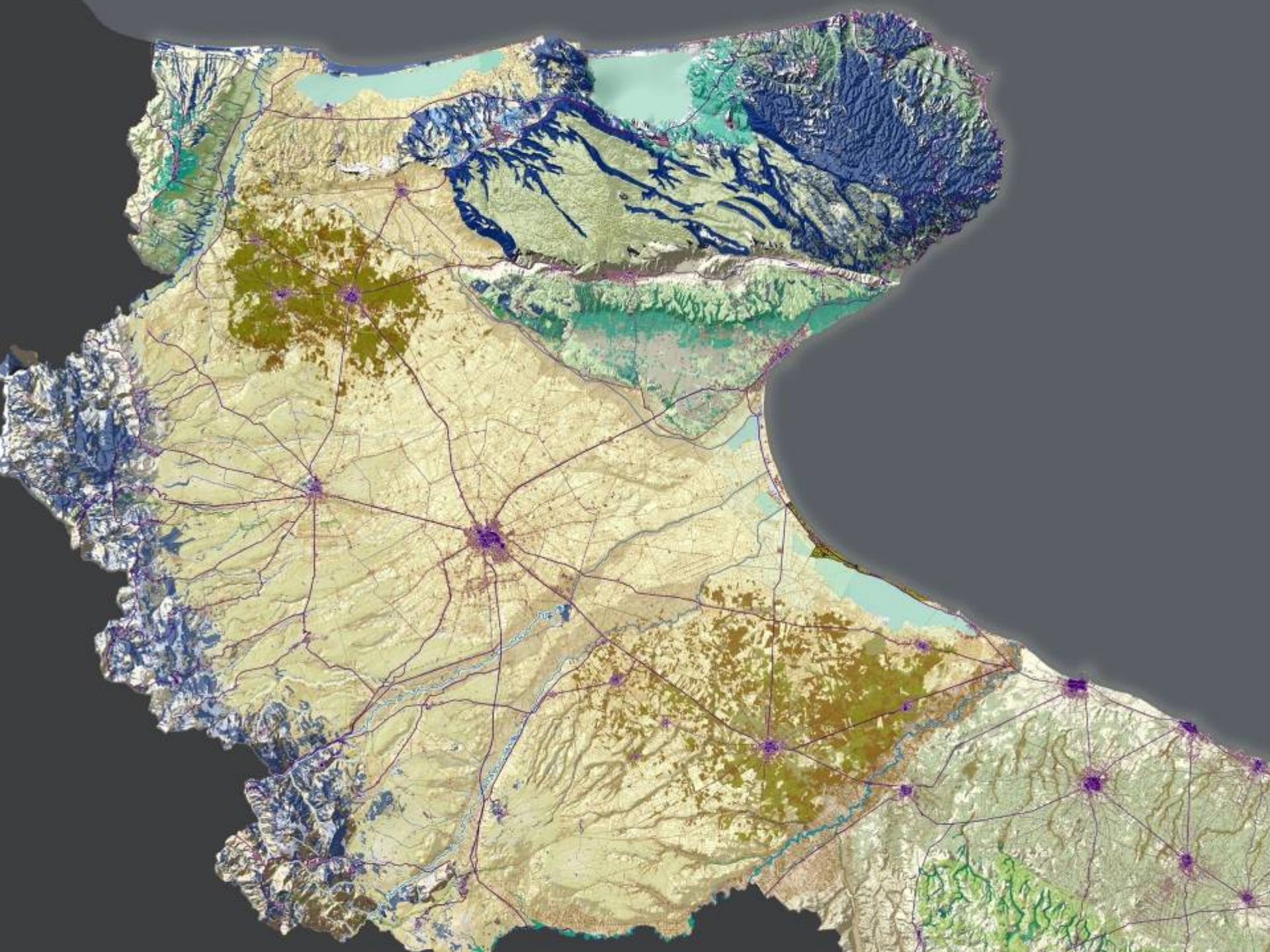








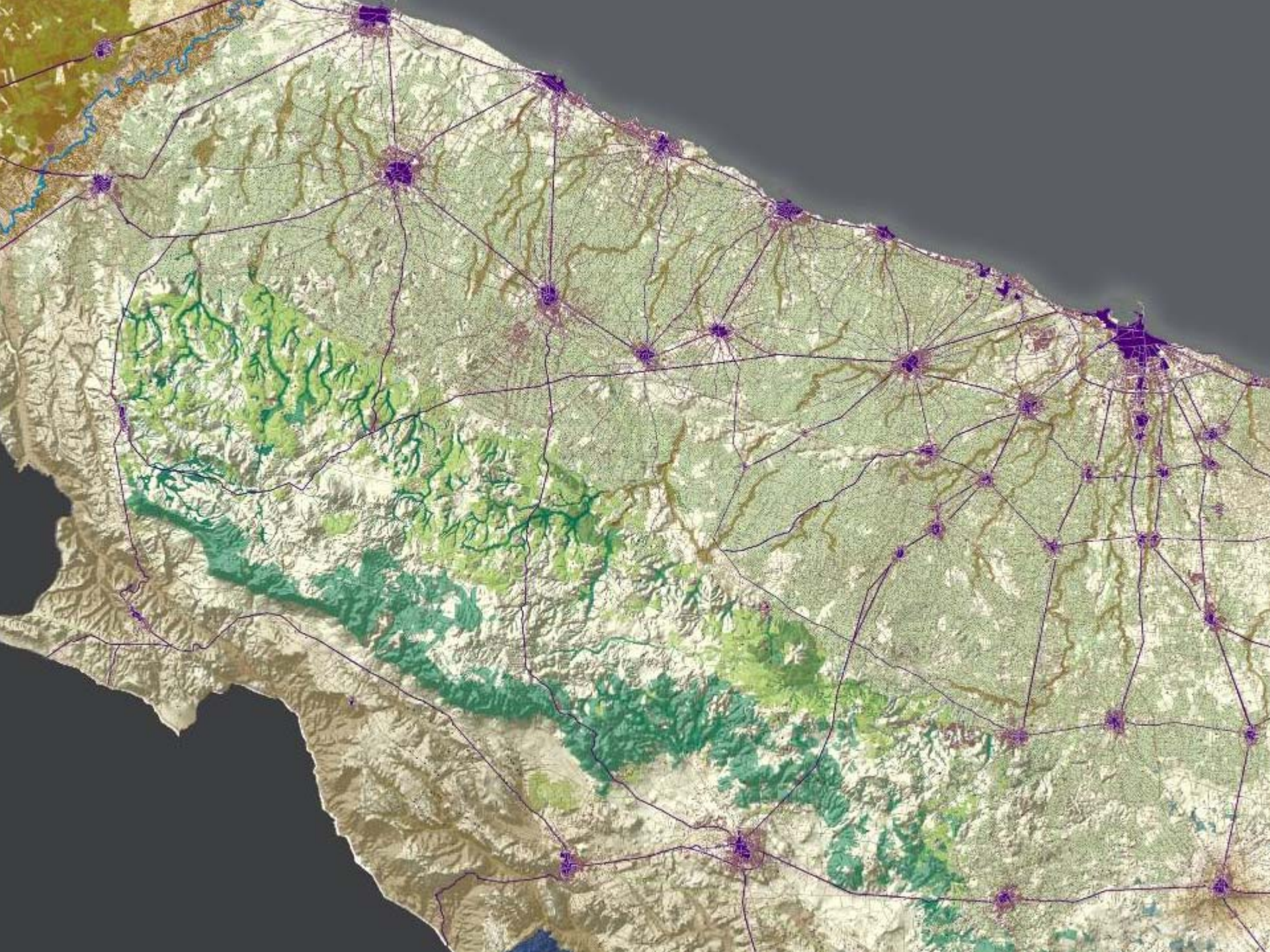
Sintesi del patrimonio paesaggistico: carta dei paesaggi della Puglia





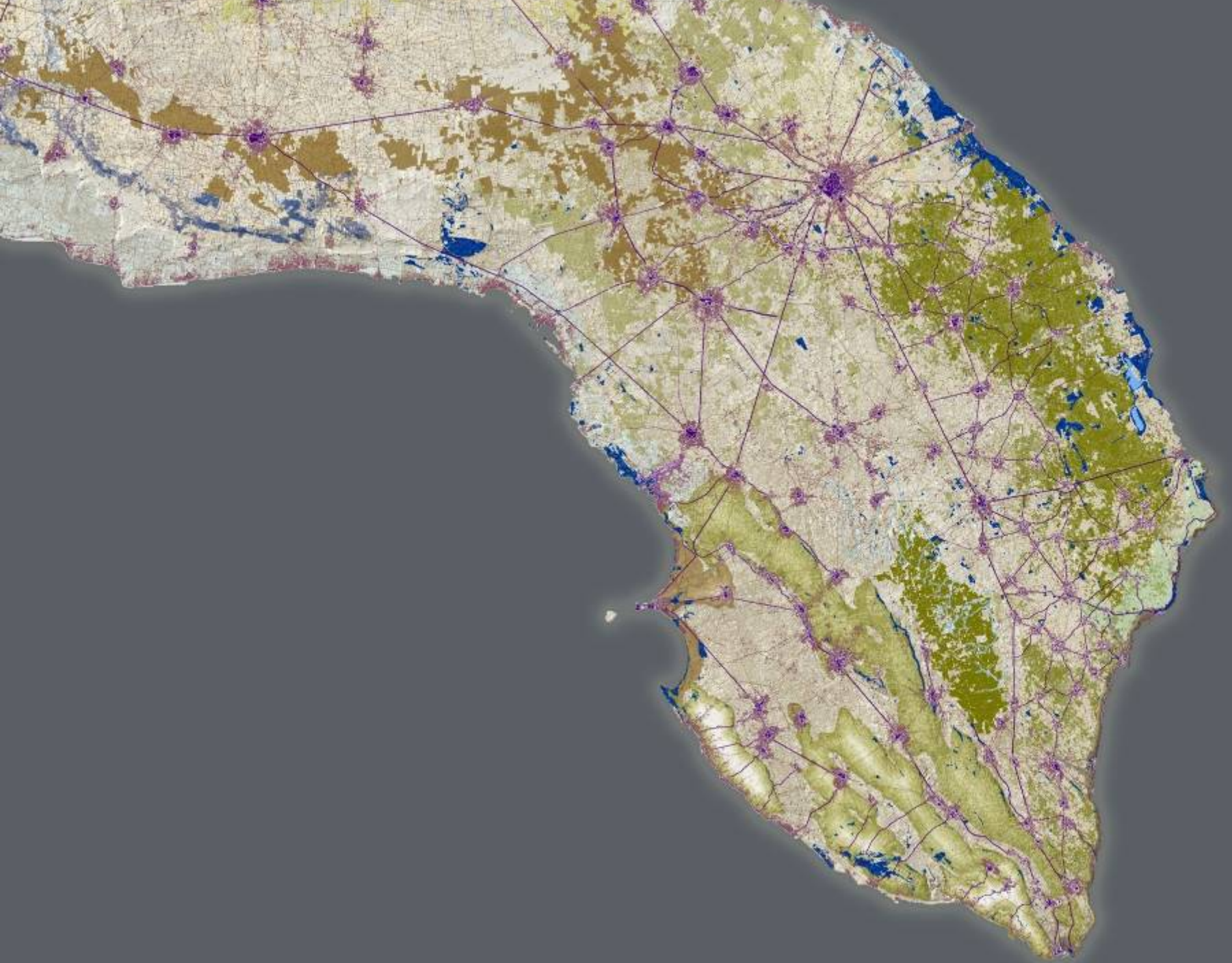
















I detrattori del paesaggio

periferie urbane caratterizzate dalla dissoluzione dell'idea di spazio pubblico, di prossimità e di convivialità, di misura, in sequenze "infinite", seriali, caratterizzate dall'assenza di una cultura del limite, della contiguità, della complessità funzionale e delle proporzioni che caratterizzano storicamente la città e le relazioni ambientali fra spazi aperti e costruiti



tipologie edilizie e materiali da costruzione decontestualizzati, a partire dalla loro standardizzazione e indifferenza localizzativa rispetto ai caratteri identitari dei luoghi

disceglie: Alterazione del rapporto città-campagna



urbanizzazioni post-urbane pervasive, di bassa qualità architettonica, omologanti i paesaggi costruiti, volumetricamente ridondanti, in grado di occultare la percezione territoriale e paesistica delle città, delle coste, dei paesaggi rurali

Manduria: Consumo di suolo - pressione antropica lungo la costa



consumi di suolo abnormi che hanno portato negli ultimi cinquanta anni a crescite esponenziali di volumi edificati



Taranto- Brindisi -Lecce: Alterazione del rapporto città- campagna - margini urbani

lottizzazioni residenziali, condomini di lusso e seconde case indifferenti ai contesti paesistici locali



edificazioni sui cordoni dunali e sulle scogliere



edificazioni sui cordoni dunali e sulle scogliere



edificazioni sui cordoni dunali e sulle scogliere



sprawl urbano negli spazi rurali con sequenze seriali di residenze, capannoni industriali e commerciali, serviti da reti viarie fondate sul trasporto privato



capannoni prefabbricati di bassa qualità edilizia e urbanistica, (artigiani, industriali, commerciali), spalmati dappertutto: nelle aree di pertinenza fluviale, a formare *factory belt* urbane, in mezzo ai campi, nei fondovalle, a lato delle strade di grande comunicazione, caratterizzati da disordine localizzativo, da assenza di qualità architettonica e urbanistica, da degrado ambientale, da congestione infrastrutturale; quando questo disordine insediativo si aggruma nel territorio viene denominato “zona industriale”



Monopoli: Errata localizzazione - insediamenti produttivi in aree sensibili

capannoni prefabbricati di bassa qualità edilizia e urbanistica



capannoni prefabbricati di bassa qualità edilizia e urbanistica



Impianti energetici ad alto impatto paesaggistico



*privatizzazione degli spazi pubblici, delle riviere, degli spazi rurali,
recinzioni, gated communities*



Lo scenario Strategico

Obiettivi generali

- Sviluppare l'interpretazione strutturale e identitaria del territorio: descrivere, interpretare e rappresentare l'alta qualità del patrimonio paesaggistico della Puglia come base per l'individuazione delle invarianti e delle regole statutarie che ne conseguono per la sua valorizzazione;
- Assumere le peculiarità ambientali, territoriali, paesaggistiche, culturali dei singoli ambiti territoriali-paesaggistici come codici genetici di uno sviluppo locale autosostenibile;
- Finalizzare gli obiettivi di qualità paesaggistica alla qualità dell'abitare, del produrre, del consumare;
- Rafforzare e consolidare la rete ecologica per garantire la stabilizzazione e la connessione multifunzionale del patrimonio ambientale regionale e sovraregionale:
- elevare i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale;
- trattare i corsi d'acqua (comprese le lame) come corridoi ecologici fra l'interno le pianure e il mare;
- valorizzare le matrici agricole tradizionali in quanto "rete ecologica minore";
- Inquadrare i beni culturali (puntuali e areali) nelle figure territoriali di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva in quanto sistema territoriale integrato;
- Valorizzare i paesaggi dell'interno (Subappennino Dauno, Valle dell'Ofanto, Gargano montano, alta Murgia, Val d'Itria, Salento interno) promuovendo relazioni di reciprocità e complementarità con i paesaggi costieri;
- Reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario;
- Rivitalizzare i paesaggi del pascolo e del bosco con l'attivazione di nuove economie agroalimentari;
- Riconoscere e promuovere l'identità delle molteplici costellazioni urbane (nodi e reti) che connotano l'identità storica e paesaggistica dei sistemi insediativi della Puglia:
- per le reti: valorizzare le peculiarità delle reti di città; sviluppare la mobilità dolce, le strade parco e panoramiche;
- per i nodi urbani della città storica, antica e moderna: restituirne la magnificenza civile;
- per le urbanizzazioni contemporanee: attivare il patto "città-campagna" per elevare la qualità urbana e rurale;
- Attivare politiche di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica del sistema costiero come parco:
 - bloccare l'edificazione negli spazi aperti;
 - riqualificare i fronti a mare delle città costiere;
 - riqualificare le periferie balneari di nuova edificazione;
 - valorizzare l'agricoltura costiera;
 - indirizzare verso l'interno l'ospitalità turistica balneare;
 - destinare a spiaggia pubblica le aree costiere di più alto valore paesaggistico.



Sviluppare coscienza di luogo
attraverso la partecipazione

Avvicinare i produttori di paesaggio alla coscienza di luogo

Avvicinare i produttori di paesaggio alla coscienza di luogo

Democrazia partecipativa

Attivare nel piano processi di democrazia partecipativa dovrebbe consentire alle popolazioni locali di prendere coscienza dei valori patrimoniali del territorio esercitando in questo modo un controllo sociale sulle azioni di trasformazione messe in atto, attraverso i processi di governance, dai produttori di paesaggio

Governance

I processi di governance attivati dal Piano sviluppano politiche rivolte ai produttori del paesaggio urbano e agroforestale, al fine di creare sinergie di interessi fra chi il paesaggio lo produce con l'azione quotidiana di uso e trasformazione del territorio; e chi il paesaggio lo vive (le popolazioni locali, i turisti, i city users, i produttori stessi).

I processi di **governance** del piano, attivati dagli enti pubblici territoriali, dovrebbero coinvolgere potenziali produttori di paesaggio:

- le aziende agrosilvopastorali
- gli operatori turistici
- gli operatori del settore delle costruzioni e delle infrastrutture
- gli operatori industriali e commerciali
- i produttori e installatori di impianti energetici
- le associazioni ambientaliste e sociali per la difesa del Paesaggio
- i vivaisti
- ecc.

Linee guida

Sono riferite ad un insieme di temi che hanno delle forti ricadute sulla qualità del paesaggio e sono redatte in forma di abachi, regolamenti e schede norma che definiscono gli usi corretti dei beni.

Linee guida per la progettazione e la localizzazione di impianti di energie rinnovabili;

Linee guida per le aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate;

Linee guida per la qualificazione ambientale e paesaggistica delle infrastrutture lineari (strade, ferrovie, linee elettriche, acquedotti);

Linee guida per la riqualificazione paesaggistica delle periferie e degli insediamenti costieri degradati;

Linee guida per la qualificazione paesaggistica dei regolamenti edilizi;

Linee guida per il restauro e la trasformazione degli elementi edilizi e paesaggistici in pietra tradizionale;

Linee guida per l'uso della vegetazione autoctona;

Linee guida per la riqualificazione delle strutture balneari e per il recupero delle aree costiere abbandonate;

Linee guida per il recupero e la trasformazione delle masserie.

Progetti Pilota Sperimentali

Parco agricolo multifunzionale dei Paduli di San Cassiano

Coprogettazione del Piano del Parco dell'Alta Murgia

Qualificazione paesistica e ambientale delle ferrovie storiche dei Parchi dell'Alta Murgia e della Valle dell'Ofanto

Esempio di demolizione e riqualificazione paesistica degli insediamenti abusivi di Lesina

Recupero paesistico e ambientale di cave dismesse: Cursi, Avetrano e Apricena

Corridoio ecologico multifunzionale del torrente Cervaro

Contratto di fiume dell'Ofanto

Restauro dei tratturi di Motta Montecorvino e Pescasseroli Candela

Regolamento Edilizio di Giovinazzo

Aree Produttive Paesisticamente ed Ecologicamente Attrezzate di Modugno e Cisternino

Mappe di Comunità: Ecomusei del Salento ed Ecomuseo del Carapelle

Giardino di Pomona di Cisternino

Progetto di riqualificazione del Viale Monumentale di accesso ad Ostuni

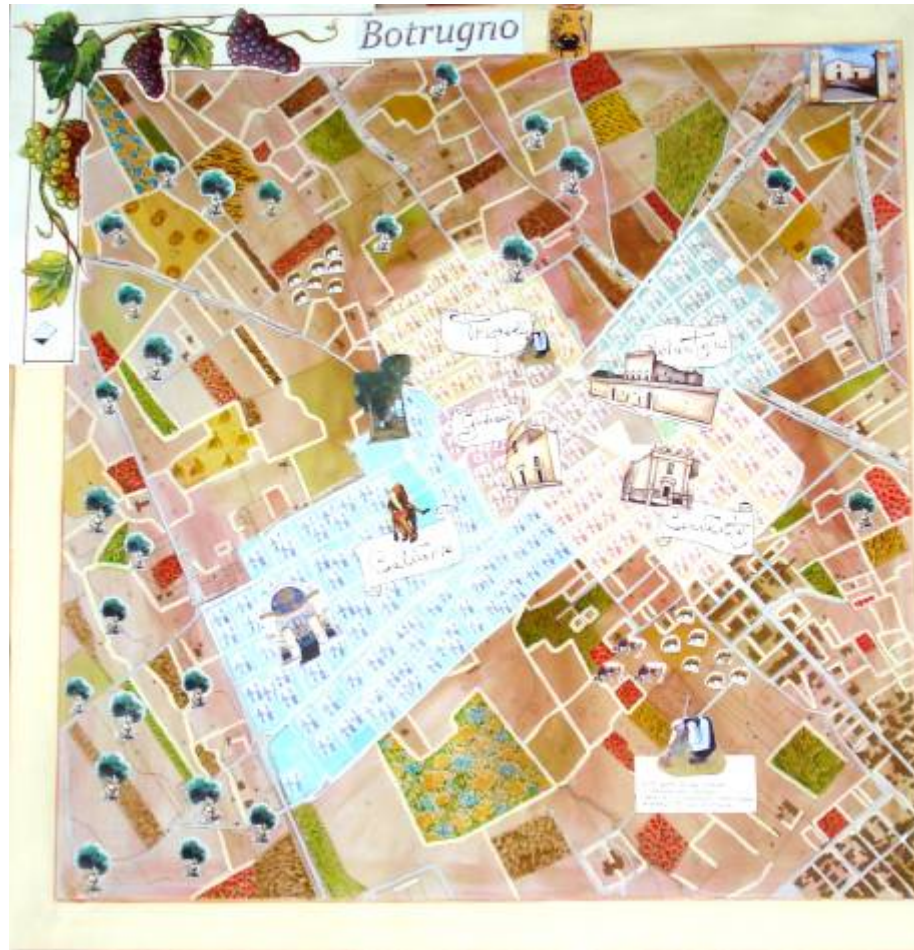
Produzione di una guida turistica dei paesaggi della Puglia

Eventi che integrano arte, paesaggio e architettura

Progetto di rigenerazione di una periferia degradata

Progetti di turismo diffuso in aree interne

Verso una mappa di comunità del paesaggio














ECOMUSEO
URBANO
BOTRUGNO





Lo scenario strategico: patto città campagna


SCENARIO

Attivare il patto “città- campagna” per elevare la qualità urbana e rurale

SCENARI	LE DENOMINAZIONI	LE IDENTIFICAZIONI	I PROBLEMI
	 Città storica  Città compatta		
	 Periferie (frange urbane, aree produttive, insediamenti costieri)	Insediamenti urbani di epoca recente sorti intorno ai tessuti urbani consolidati, ai margini urbani, agli insediamenti produttivi e industriali, agli insediamenti costieri turistici e di seconde case	Parti urbane di recente edificazione e periferiche che, insieme alle aree produttive e agli insediamenti costieri richiedono interventi di riqualificazione e una maggiore qualità urbana attraverso la dotazione di servizi, di attrezzature e di spazi aperti
	 Campagna abitata	Insediamenti storici a bassa densità nei territori rurali	Territori storici della campagna da sempre abitati che richiedono dotazioni urbane (servizi, mobilità pubblica) per diventare parti urbane decentrate
	 Campagna urbanizzata	Insediamenti recenti a bassa e media densità nei territori rurali	Fenomeni di urbanizzazione diffusa recenti che richiedono riqualificazione e migliore inserimento nel paesaggio rurale
	 Campagna del “ristretto”	Spazio agricolo a stretto contatto con il bordo urbano, a volte intercluso	Agricoltura marginale con spazi agricoli in abbandono o interclusi
	 Campagna periurbana	Spazio agricolo di prossimità tra la città e la campagna	Agricoltura a ridosso di aree urbanizzate con problemi di marginalizzazione
	 Campagna profonda	Spazio agricolo continuo e di grande estensione	Perdita del rapporto identitario tra la Puglia e la campagna
	 Paesaggio costiero	Territorio costiero profondo che identifica un’invariante del paesaggio regionale	Perdita del rapporto identitario tra la Puglia e il mare
	 del “ristretto”  periurbano	Territorio costiero a stretto contatto con la città Territorio costiero di prossimità alla città	Degrado delle aree costiere limitrofe alle periferie urbane Degrado delle aree costiere ad uso agricolo collocate in prossimità delle città


LE DENOMINAZIONI

-  Città storica
-  Città compatta

 Periferie
(frange urbane,
aree produttive,
insediamenti costieri)


 Campagna abitata



 Campagna urbanizzata

 Campagna del "ristretto"

 Campagna periurbana

 Campagna profonda

 Paesaggio costiero

-  del "ristretto"
-  periurbano

LE IDENTIFICAZIONI

Insediamenti urbani di epoca recente sorti intorno ai tessuti urbani consolidati, ai margini urbani, agli insediamenti produttivi e industriali, agli insediamenti costieri turistici e di seconde case

Insediamenti storici a bassa densità nei territori rurali

Insediamenti recenti a bassa e media densità nei territori rurali

Spazio agricolo a stretto contatto con il bordo urbano, a volte intercluso

Spazio agricolo di prossimità tra la città e la campagna

Spazio agricolo continuo e di grande estensione

Territorio costiero profondo che identifica un'invariante del paesaggio regionale

Territorio costiero a stretto contatto con la città

Territorio costiero di prossimità alla città

LE DENOMINAZIONI

-  Città storica
-  Città compatta
-  Periferie
(frange urbane,
aree produttive,
insediamenti costieri)
-  Campagna abitata
-  Campagna urbanizzata
-  Campagna del "ristretto"
-  Campagna periurbana
-  Campagna profonda
-  Paesaggio costiero
 -  del "ristretto"
 -  periurbano

I PROBLEMI

Parti urbane di recente edificazione e periferiche che, insieme alle aree produttive e agli insediamenti costieri richiedono interventi di riqualificazione e una maggiore qualità urbana attraverso la dotazione di servizi, di attrezzature e di spazi aperti

Territori storici della campagna da sempre abitati che richiedono dotazioni urbane (servizi, mobilità pubblica) per diventare parti urbane decentrate

Fenomeni di urbanizzazione diffusa recenti che richiedono riqualificazione e migliore inserimento nel paesaggio rurale

Agricoltura marginale con spazi agricoli in abbandono o interclusi

Agricoltura a ridosso di aree urbanizzate con problemi di marginalizzazione

Perdita del rapporto identitario tra la Puglia e la campagna

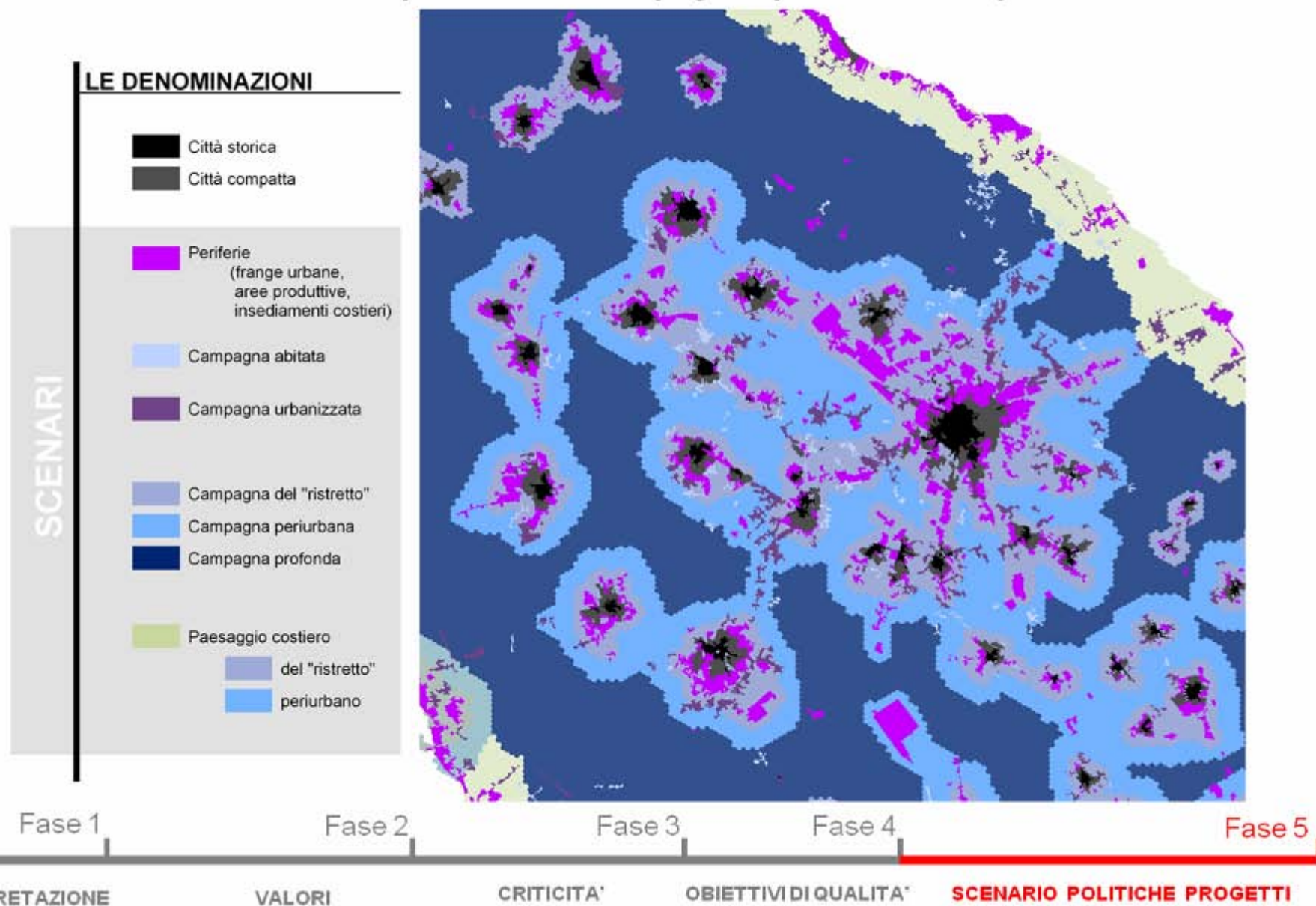
Perdita del rapporto identitario tra la Puglia e il mare

Degrado delle aree costiere limitrofe alle periferie urbane

Degrado delle aree costiere ad uso agricolo collocate in prossimità delle città

SCENARIO

Attivare il patto "città- campagna" per elevare la qualità urbana e rurale



Attivare il patto “città- campagna” per elevare la qualità urbana e rurale

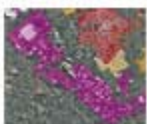
SCENARIO



Morfotipologie



Tessuto a maglie larghe a nord di Lecce



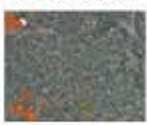
Piattaforma produttiva di Lecce-Surbo



Campagna urbanizzata San Cesario



Tessuto lineare misto Lecce-San Cesario



Campagna profonda a nord di Lecce

Fase 1

Fase 2

Fase 3

Fase 4

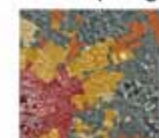
Fase 5

SCENARIO

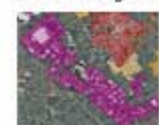
Attivare il patto "città- campagna" per elevare la qualità urbana e rurale



Morfotipologie



Tessuto a maglie larghe a nord di Lecce



Piattaforme produttive di Lecce-Surbo



Campagna urbanizzata San Cataldo



Tessuto lineare misto Lecce-San Cesario



Campagna profonda a nord di Lecce



Figura Territoriale



La campagna del ristretto

Carta austriaca del Regno di Napoli, 1821-1827



Le ville della valle della Cupa



I giardini nei dintorni di Lecce - Le cave giardino della valle della Cupa

Fase 1

Fase 2

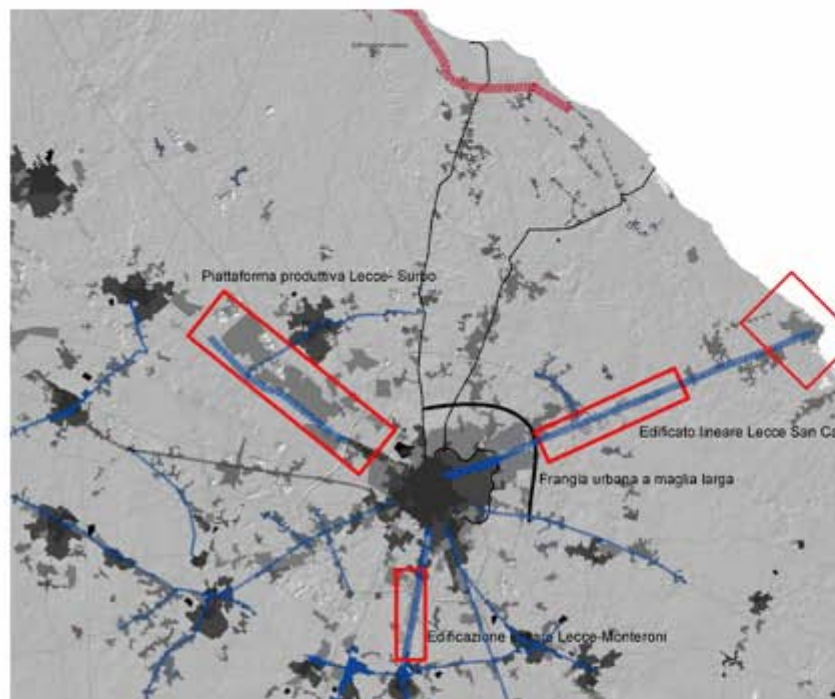
Fase 3

Fase 4

Fase 5

SCENARIO

Attivare il patto "città- campagna" per elevare la qualità urbana e rurale



Città



Tessuto a maglie larghe a nord di Lecce

- Problematicità**
- scarsa attenzione al trattamento del margine urbano
 - standard pregressi
 - mancanza di sottodotazione di spazi aperti e giardini
 - compromissione del sistema storico del ristretto (giardini e orti urbani)



Piattaforma produttiva: Lecce- Surbo

- Problematicità**
- inquinamento ambientale
 - inadeguato inserimento nel paesaggio



Tra città e campagna



San Cataldo campagna urbanizzata

- Problematicità**
- consumo di suolo
 - inadeguato inserimento nel paesaggio
 - impatto sulle risorse ambientali
 - scarsa dotazione di attrezzature urbane



San Cesareo: insediamento lineare misto

- Problematicità**
- compromissione del tessuto storico delle ville della valli della Cupa
 - edificazione lungo le strade e saldatura dei centri

Campagna



Campagna profonda a nord di Lecce

- Problematicità**
- problemi di abbandono e marginalizzazione dell'agricoltura

TRASFORMAZIONI

Fase 1

Fase 2

Fase 3

Fase 4

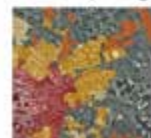
Fase 5

SCENARIO

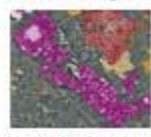
Attivare il patto "città- campagna" per elevare la qualità urbana e rurale



Morfotipologie



Tessuto a maglie larghe a nord di Lecce



Piattaforma produttiva di Lecce-Surbo



Campagna urbanizzata San Cataldo



Tessuto lineare misto Lecce-San Cesareo



Campagna profonda a nord di Lecce

Fase 1



Figura Territoriale



La campagna del ristretto

Carta austriaca del Regno di Napoli, 1821-1827

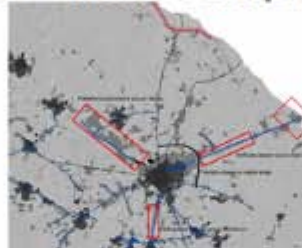


Le ville della valle della Cupa



I giardini nei dintorni di Lecce - Le cave giardino della valle della Cupa

Fase 2



Trasformazioni

Città



Tessuto a maglie larghe a nord di Lecce

Problematicità



Tra città e campagna

San Cataldo campagna urbanizzata

Problematicità



San Cesareo: insediamento lineare misto

Problematicità

* rappresentazione del tessuto urbano della città di San Cesareo (Lecce) in relazione al territorio circostante

Campagna

Campagna profonda a nord di Lecce

Problematicità

* problema di isolamento e marginalizzazione dell'agricoltura



Fase 3

Obiettivi di qualità

Rigenerazione delle periferie

- miglioramento della dotazione di attrezzature e servizi di quartiere
- miglioramento della dotazione di spazi aperti
- interventi di edilizia bioclimatica e uso di fonti di energia rinnovabile

Miglioramento delle relazioni tra città e campagna

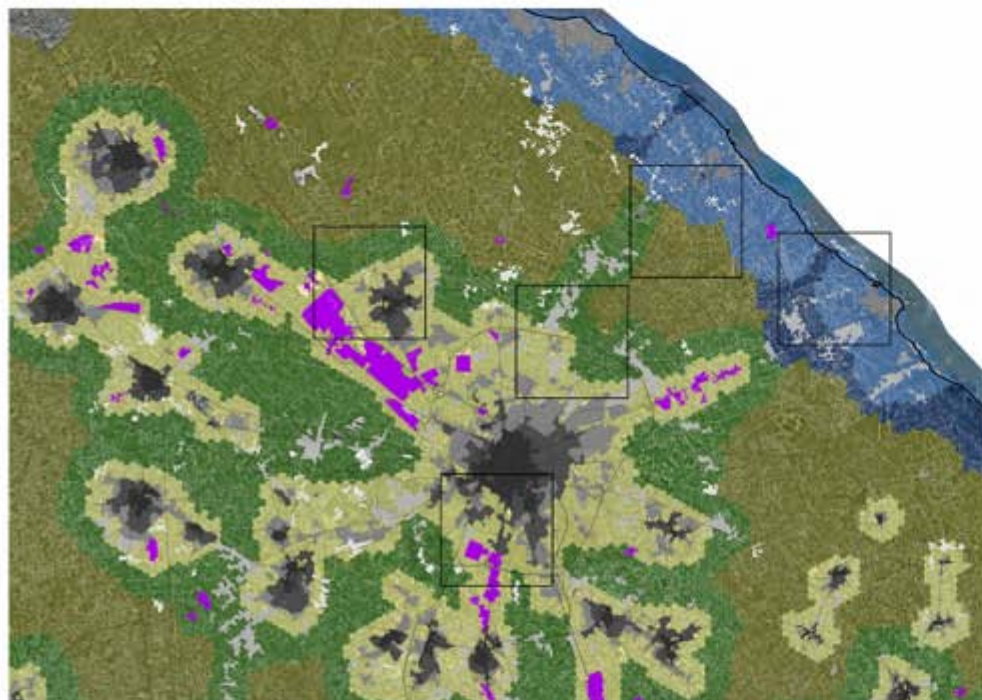
- miglioramento della dotazione urbana negli insediamenti rurali
- riqualificazione e migrazione della dispersione abitativa
- riqualificazione dello spazio agricolo del ristretto come spazio verde per la città
- agricoltura di prossimità, circuiti corti e multifunzionalità nello spazio agricolo periurbano

Fase 4

Fase 5

SCENARIO

Attivare il patto "città- campagna" per elevare la qualità urbana e rurale



Lo scenario



Periferie urbane:

- contenimento del perimetro urbano da nuove espansioni edilizie e interventi di edificazione limitati alla saturazione di spazi vuoti e di completamento e riqualificazione;
- blocco della proliferazione delle aree industriali nella campagna e nelle aree di naturalità;
- arretramento degli insediamenti costieri e recupero del paesaggio naturale nelle aree periurbane costiere.



Campagna del ristretto:

- ricostruzione degli antichi "ristretti" (ai limiti delle attuali periferie) come un paesaggio di orti o di parchi suburbani, di viali alberati per segnare l'incontro e tra la città e la campagna;
- perimetrare i confini dell'urbano e bloccare il consumo di suolo.



Campagna periurbana:

- parchi agricoli multifunzionali e campagna di prossimità come porte di transizione dalla città alla campagna profonda;
- strategie di integrazione degli orizzonti simbolici, ecologici e culturali tra città e campagna.



Campagna urbanizzata:

- rigenerazione dei tessuti a bassa densità per integrarli nel paesaggio agricolo e relazionarli alla città;
- delocalizzazione delle edificazioni improprie e riqualificazione del paesaggio rurale



Campagna profonda:

- complementarietà tra paesaggio identitario e produttivo



Paesaggio costiero del "ristretto" e del periurbano

- riqualificare le periferie urbane costiere
- bloccare l'edificazione negli spazi aperti della fascia costiera
- valorizzare l'agricoltura costiera, il sistema degli orti storici, degli uliveti e dei frutteti, connettendo l'attività agricola costiera a quella dell'interno.

Fase 1

Fase 2

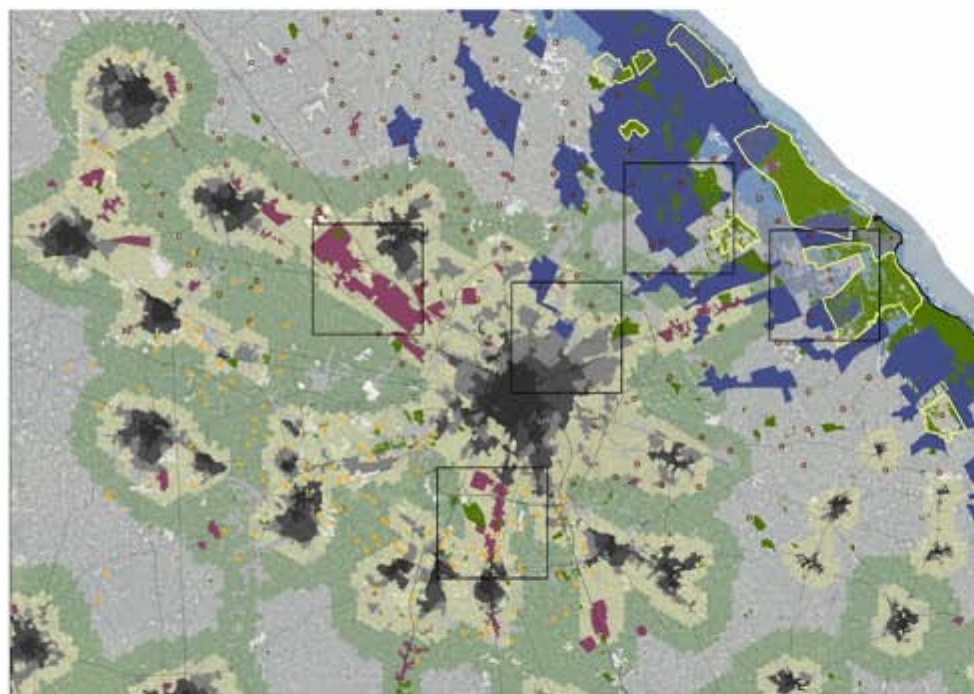
Fase 3

Fase 4

Fase 5

SCENARIO

Attivare il patto “città- campagna” per elevare la qualità urbana e rurale



Valori patrimoniali culturali



ville e casini, aree archeologiche, edilizia rurale.



masserie

Valori patrimoniali naturalistici



aree boscate e macchia mediterranea e sic sin sir

Fase 1

Fase 2

Fase 3

Fase 4

Fase 5

SCENARIO

Attivare il patto “città- campagna” per elevare la qualità urbana e rurale

POLITICHE

PROGETTI

Periferie urbane

Politiche urbane
riqualificazione e
rigenerazione delle periferie



Giardini e orti urbani nelle periferie

Campagna del “ristretto”

Politiche urbane
Spazi aperti e orti urbani
Politiche agricole
Miglioramento dello spazio rurale
multifunzionalità

Parchi urbani nello spazio agricolo intercluso

Campagna periurbana

Politiche urbane
Parchi agricoli e porte della città
Politiche agricole
Miglioramento dell'ambiente e
dello spazio rurale
multifunzionalità



Agricoltura a circuito corto e raccolta diretta

Campagna urbanizzata

Politiche urbane
Riqualificazione paesaggistica
Politiche agricole
Miglioramento dell'ambiente e
dello spazio rurale



Itineranze e percorsi lenti nella campagna

Campagna profonda

Politiche agricole
Miglioramento dell'ambiente e
dello spazio rurale



Orti costieri e giardini a mare

Paesaggio costiero del “ristretto” e del periurbano

Politiche agricole
Politiche urbane
Politiche interasettoriali

Fase 1

Fase 2

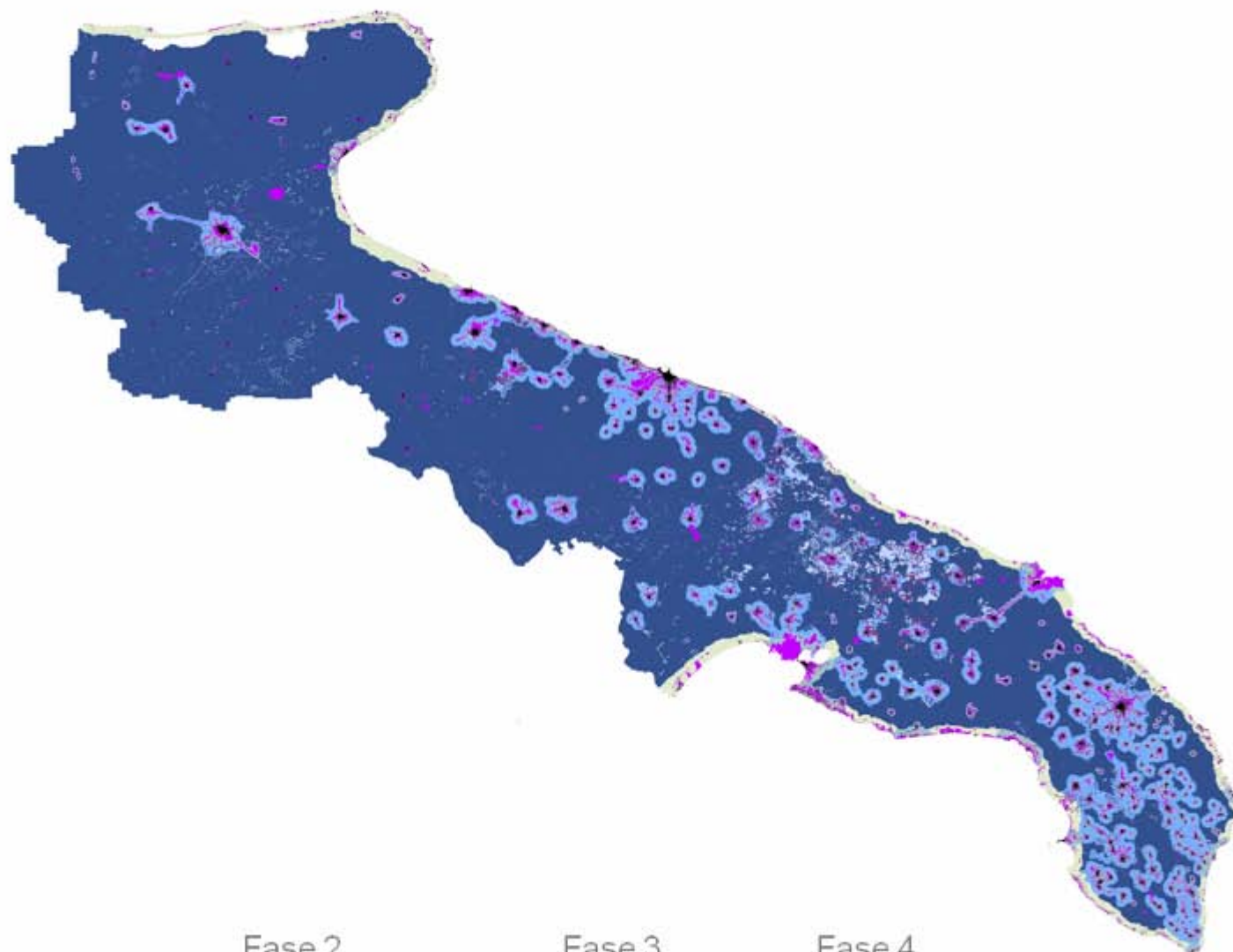
Fase 3

Fase 4

Fase 5

SCENARIO

Attivare il patto “città- campagna” per elevare la qualità urbana e rurale



Fase 1

Fase 2

Fase 3

Fase 4

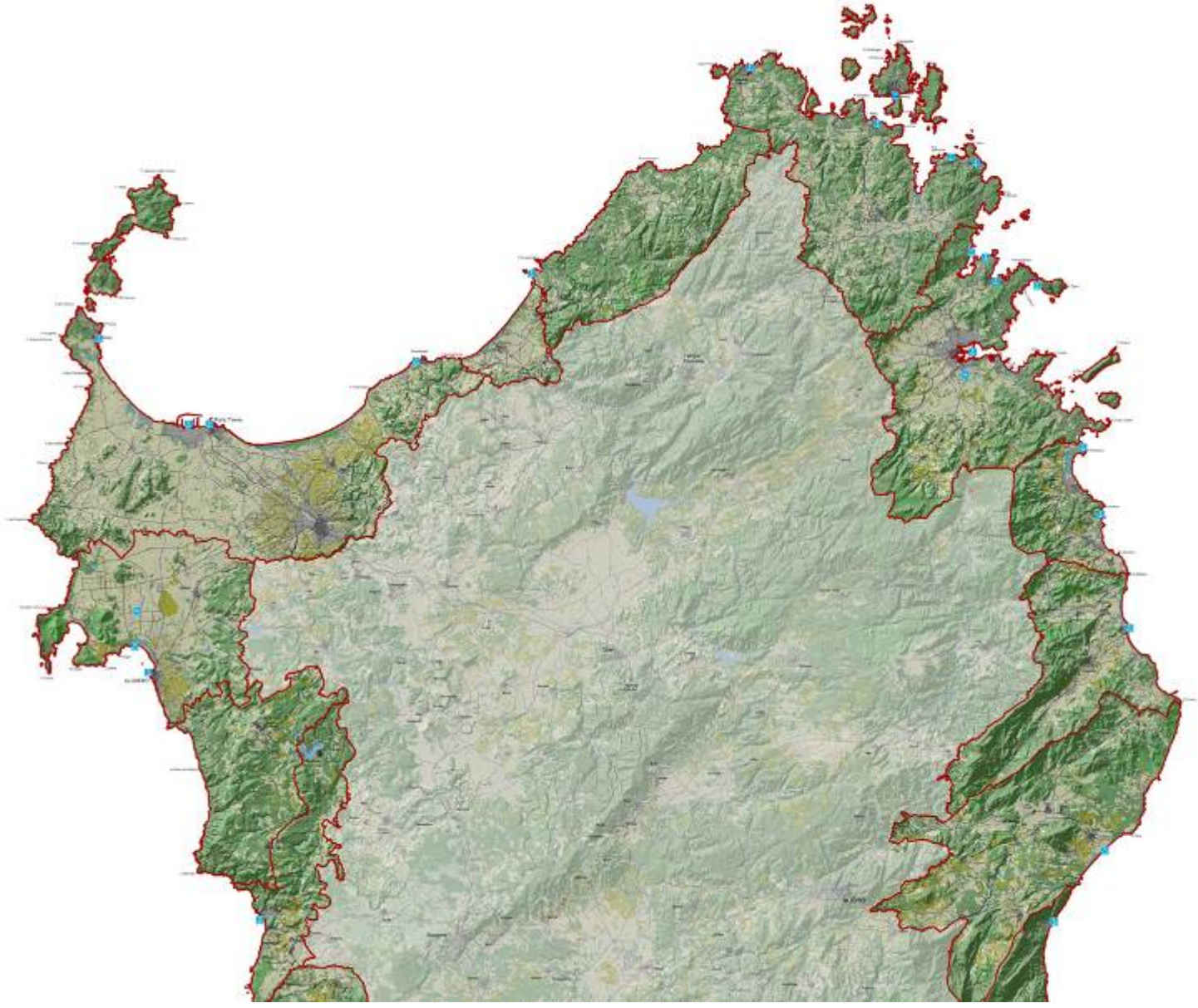
Fase 5

Il sistema costiero come parco

PIANO DIRETTORE URBANISTICO DEL SISTEMA COSTIERO CATALANO



PIANO PAESISTICO DELLA REGIONE SARDEGNA



Obiettivi strategici del parco

1. Blocco dell'edificazione negli spazi aperti superstiti e nelle aree a scarsa densità edilizia. Riqualificazione e valorizzazione della ricchezza e diversità dei paesaggi costieri pugliesi, perseguendo specifici obiettivi di qualità paesaggistica in relazione ai singoli contesti; riqualificazione paesaggistica dei sistemi costieri degradati e ricostruzione dei sistemi dunali.



2. Tutela e valorizzazione delle aree di demanio in accordo con il Piano delle Coste, in particolare, perseguimento della proposta di **destinare a spiaggia pubblica le aree costiere di più alto valore** paesaggistico e fruitivo, nella prospettiva di considerare **la fascia costiera come il più grande parco pubblico della Puglia**



3. Riqualificazione delle periferie balneari di nuova edificazione e di scarsa qualità edilizia ed urbanistica attraverso la dotazione di servizi, spazi pubblici, sistemi depurativi, qualificazione dei *water front*, etc. e anche attraverso densificazioni controllate e/o abbattimento degli abusivismi.



4. Riqualficazione dei fronti a mare delle città costiere storiche restituendone l'uso pubblico come bene comune, in continuità fruitiva con gli altri spazi pubblici della città



5. Valorizzazione dell'agricoltura costiera (tutela e valorizzazione dei sistemi degli orti costieri storici, dei grandi oliveti, dei frutteti; connessione fra attività agricole della costa e agricoltura dell'interno).



6. Definizione delle **fasce di pertinenza dei corsi d'acqua** (fiumi, torrenti, lame, gravine) nel loro accesso all'area costiera fino alla foce, in quanto corridoi ecologici multifunzionali della rete ecologica regionale; tutela e valorizzazione del patrimonio di aree umide costiere.



7. Indirizzare verso l'interno l'ospitalità turistica balneare a due scale:

- a) **verso i centri di prossimità alla costa** (mobilità dolce, a piedi e in bicicletta)
- b) **verso i centri dell'interno** (mobilità veloce interno-costa attraverso la riqualificazione paesaggistica di tutti le "strade pendolo", la promozione di strade-parco, la dotazione di trasporti pubblici; sviluppo di sistemi di ospitalità diffusa, riattrezzando le disponibilità edilizie e urbanistiche delle città storiche dell'interno; attivazione di strumenti per le politiche comunali verso i nuclei urbani e rurali dell'interno (attività produttive, ospitalità turistica, attività socioculturali)).



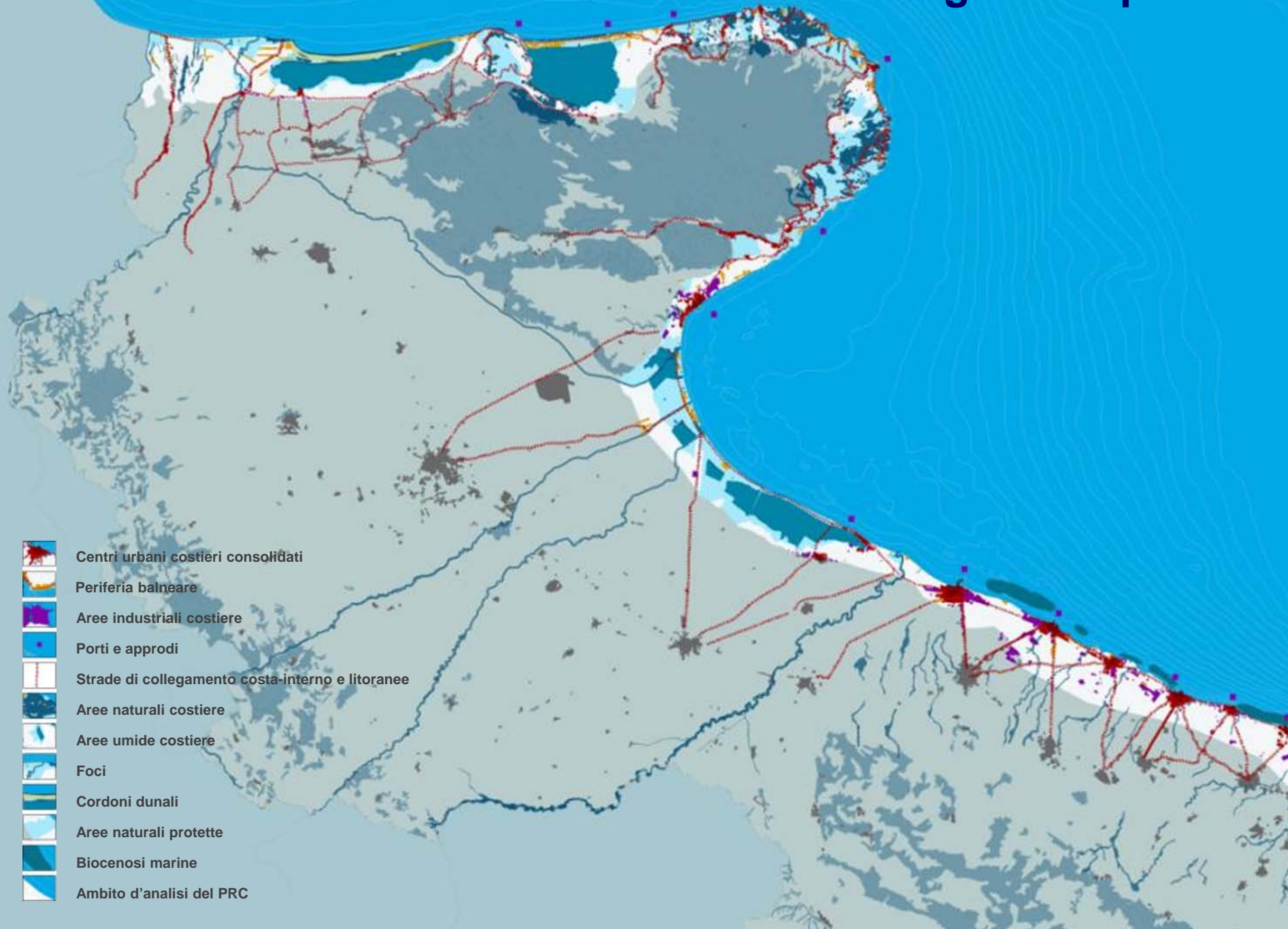
8. Valutazione dei interventi di portualità turistica in coerenza con la qualità paesaggistica dei sistemi costieri e con i processi di erosione costiera evidenziati dal Piano Regionale delle Coste. Prevedere per i nuovi interventi proposti attente valutazioni e regole progettuali ambientali e paesistiche che consentano di proporzionare gli interventi alla qualità e alla sostenibilità dei luoghi, privilegiando la riqualificazione e il potenziamento degli attracchi esistenti in un'ottica di sostenibilità. Commisurare il dimensionamento della portualità turistica allo sviluppo di un sistema integrato di **trasporto marittimo collettivo** (es. metrò leggero del mare).



9. Attivazione di un progetto strategico di riqualificazione, bonifica e/o delocalizzazione delle **aree industriali sulla costa**, secondo le linee guida per le aree ecologicamente attrezzate attivate dal PPTR



Elementi di intervento dello scenario strategico del parco



Elementi di intervento dello scenario strategico del parco



Elementi di intervento dello scenario strategico del parco





ppitr

piano paesaggistico territoriale regionale

puglia.con

conoscenza
condivisa
per il governo
del territorio



Assessorato Assetto del Territorio

Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP - Modugno - Bari

Tel.: +39.080.5378823 - 080.5374671 - 080.5404347

Fax: +39.080.5407887

e-mail: segreteria.territorio@regione.puglia.it